



Regione Puglia
Assessorato alle Politiche
della Salute

Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nella Scuola



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Puglia
Ufficio Scolastico Regionale



CATALOGO 2012-2013

SCUOLA & SANITA'

PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE



“ ... per farli diventare protagonisti della propria salute “

Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale di cui alla D.G.R. 1702/2011

Il Partenariato



L'Assessorato alle Politiche della Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, negli ultimi tempi, hanno deciso di condividere un percorso di collaborazione sul tema della prevenzione e promozione della salute.

Il primo passo di tale percorso è stato la sottoscrizione, nell'anno 2011, di un Protocollo d'Intesa per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nella Scuola attraverso un modello di governance interistituzionale.

La sensibilità di entrambe le Istituzioni coinvolte, già durante il periodo di gestazione del protocollo d'intesa, si è concretizzata nell'inserimento di una specifica linea progettuale nei Piani Regionali della Prevenzione 2010-2012: "Scuola in Salute".

E' infatti convinzione condivisa che una azione rivolta nei confronti dei giovani, dei loro stili di vita e di consumo, dalla corretta alimentazione, sessualità, attività sportiva e tutte le attività il cui impatto sulla salute è evidente, nell'immediato o nell'età adulta, debba essere il principio fondamentale di salute che una Regione deve perseguire e che solo attraverso una forte collaborazione con le Istituzioni Scolastiche tale obiettivo possa essere raggiunto.

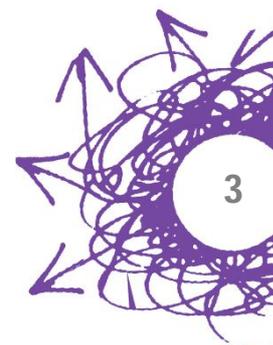
La definizione di questo Piano Strategico rappresenta il risultato tangibile del forte rapporto di collaborazione, in cui crediamo molto, tra l'Assessorato alla Salute e l'Ufficio Scolastico della nostra Regione.

Un grazie particolare, per quanto di competenza, lo dobbiamo ai colleghi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e ai Referenti dell'USR, i quali da sempre impegnati istituzionalmente sul fronte della Promozione della Salute hanno accolto con grande entusiasmo questa sfida lanciata dal Servizio PATP della Assessorato e dall'USR Puglia volta a promuovere, coordinare, monitorare tutte le forze presenti sul territorio.

Siamo certi che questo cammino intrapreso sarà il solco che segnerà le future strategie di Politiche Sanitarie della nostra Regione.

L'Assessore alle Politiche della Salute
Regione Puglia
Ettore ATTOLINI

Ufficio Regionale Scolastico
Vice Direttore Generale
Ruggiero FRANCAVILLA



Le coordinate dell'Intesa



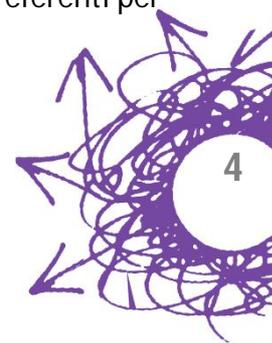
Il particolare periodo storico ed economico che la Regione Puglia e l'Italia stanno attraversando impone obbligatoriamente alle Istituzioni la scelta di una strategia tesa ad investire in Prevenzione e nella fattispecie in Promozione della Salute, in quanto solo mediante un cambiamento radicale della cultura della nostra popolazione tesa a preservare lo stato di benessere fin dalle prime fasce di età sarà possibile, in futuro, garantire i Livelli Essenziali di Assistenza.

L'Assessorato alle Politiche della Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, condividendo il principio secondo cui la promozione della salute rientra nella più ampia accezione di promozione della "qualità della vita" il cui obiettivo è quello di aiutare le nuove generazioni a conseguire il pieno benessere psicofisico, hanno sottoscritto, in data 31 agosto 2011, un Protocollo d'Intesa finalizzato al riconoscersi reciprocamente come interlocutori istituzionali privilegiati (Deliberazione di Giunta regionale n.1702 del 26.7.2011) nella programmazione dell'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole.

Le principali finalità del suddetto Protocollo sono l'individuazione e il monitoraggio dei bisogni e la definizione delle priorità ai fini della programmazione di interventi di prevenzione e promozione della salute nella comunità scolastica, la progettazione di interventi tipo e di strumenti operativi, la formazione degli operatori sanitari e scolastici, la valutazione dell'efficacia degli interventi. Si intendono promuovere percorsi e azioni coerenti con i programmi nazionali di "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari" operando nelle aree d'intervento relative all'alimentazione, attività fisica, fumo, abuso di sostanze, incidenti stradali, salute mentale, affettività e sessualità, sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, si vuole favorire l'attività di conoscenza del contesto socio-culturale e dei profili di salute della comunità, attraverso la conduzione di indagini epidemiologiche con l'utilizzo anche di sistemi di sorveglianza sugli stili di vita atti a rilevare i bisogni specifici di salute e a monitorare i principali fattori di rischio comportamentali. L'idea di fondo si basa sulla volontà di promuovere una visione di programmazione partecipata sugli stili di vita, in un'ottica di rete, con il coinvolgimento attivo di docenti, studenti, genitori e che preveda la possibilità di alleanze con altri soggetti pubblici e privati, quali le associazioni sportive, di volontariato, gli enti locali con l'obiettivo di programmare interventi di prevenzione *Evidence Based* secondo i principi di efficacia e di sostenibilità dell'azione pubblica.

Il modello di *governance* individuato dal Protocollo d'Intesa comprende:

- una struttura regionale, denominata Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI), costituita dall'Assessorato alle Politiche della Salute, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER), l'Agenzia Regionale Sanitaria (AReS), i responsabili delle unità operative di Educazione alla Salute delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e i referenti per l'educazione alla salute degli Uffici Scolastici Provinciali;
- una struttura presso ciascuna sede provinciale della ASL, denominata Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA) costituita dai rappresentanti del Dipartimento di Prevenzione, dei Distretti, del Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento per le Dipendenze Patologiche e dell'Ufficio Scolastico Provinciale.



E' stato, inoltre, approvato il regolamento di funzionamento del GTI e dei GIA, con le finalità di definire le modalità organizzative e di funzionamento dei due organismi, unitamente alla tempistica di approvazione del Piano strategico annuale degli interventi da realizzarsi nell'anno scolastico di riferimento.

Alla luce di quanto sopra questo primo Piano Strategico della Regione Puglia è partito da una analisi di contesto e da una analisi delle problematiche emergenti di salute nei soggetti in età scolare. L'analisi di contesto è stata possibile grazie al monitoraggio delle attività di educazione alla salute realizzate nelle scuole della regione durante l'a.s. 2010-11, a cura dell'USR per la Puglia, e all'analisi delle problematiche emergenti di salute nei soggetti in età scolare resa possibile grazie alle indagini di sorveglianza epidemiologica sulla popolazione, quali Okkio alla salute, HBSC e Passi, che l'Assessorato alle Politiche della Salute da anni conduce sul territorio regionale. Queste ultime costituiscono lo strumento con il quale si è potuto indagare e conoscere gli stili di vita e i reali problemi di salute della popolazione, fornendo elementi oggettivi per orientare il decisore pubblico verso efficaci programmi di prevenzione e promozione della salute nella popolazione.

In parallelo è stata fatta una analisi dei punti di forza e di debolezza del sistema sanitario e scolastico in termini di disponibilità di risorse umane e materiali, di presenza/assenza di competenze specifiche, costituenti vincolo per il programma di attività da realizzare. Inoltre è stata operata una necessaria selezione degli ambiti su cui intervenire tra tutti quelli previsti dal Protocollo d'intesa, ritenuti prioritari in questa prima fase; per ogni ambito si è definito l'obiettivo generale di salute che si intende realizzare nel medio periodo (3-5 anni), ovvero sono stati individuati i benefici di salute per la collettività. Così è stata definita la strategia generale per l'anno scolastico 2012/2013, attraverso la selezione dei progetti da realizzare tra tutti quelli pervenuti al GTI, ciascuno dei quali declinerà gli obiettivi specifici, intermedi e finali, nelle apposite schede contenute nel presente catalogo.

Questo Piano Strategico, in definitiva, è un catalogo di proposte progettuali di qualità che vengono messe a disposizione dei Dirigenti Scolastici, per promuovere l'educazione alla salute nell'ambito della propria offerta formativa, pur nel rispetto della piena autonomia delle scelte.

I criteri, individuati dal GTI, per la selezione dei progetti inseriti nel Piano Strategico per l'a.s. 2012/2013, sono stati:

- far parte di programmi nazionali/europei con marchio Ministero della Salute, Comitato per il Controllo delle Malattie, Istituto Superiore di Sanità;
- essere a valenza regionale o estendibile a livello regionale;
- essere già inseriti nel Piano Regionale della Prevenzione 2010-12;
- costituire la continuazione di progetti già avviati in passato e che hanno prodotto risultati positivi, oggettivamente valutabili;
- essere basati su metodologia scientifica;
- prevedere un sistema di misurazione e valutazione dei risultati.

Un sentito ringraziamento è rivolto a tutti coloro che hanno reso possibile la stesura di questo primo Piano Strategico per la Promozione della Salute nella Scuola mettendo a disposizione della collettività il proprio contributo di idee, di lavoro, di esperienze e di ingegno.

Il Dirigente del Servizio Programmazione,
Assistenza Territoriale e Prevenzione
Regione Puglia
Fulvio LONGO

Il Dirigente Ufficio VI
Ufficio Regionale Scolastico
Anna CAMMALLERI



La Regione Puglia in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento del Gruppo Tecnico Interistituzionale ha varato il Piano Strategico Regionale per l'anno scolastico 2012-2013. Il Piano è strutturato secondo tre sezioni:

I PROGETTI

Tale sezione è suddivisa in Macroaree:

- a. prevenzione del tabagismo
- b. incidenti stradali alcool e droghe correlati
- c. prevenzione dei comportamenti a rischio
- d. alimentazione e attività fisica
- e. affettività, sessualità, prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e promozione della vaccinazione anti-HPV
- f. promozione della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro

GLI STUDI DI SORVEGLIANZA

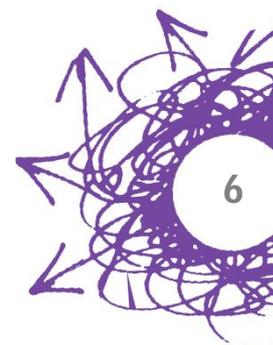
- a. Okkio alla salute
- b. HBSC - Health Behaviour in School-aged Children
- c. PASSI - Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia
- d. ESPAD – European School survey Project on Alcohol and other Drugs

LE LINEE EDITORIALI (scaricabili on-line)

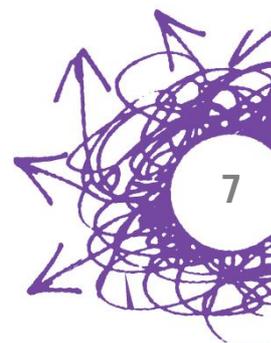
- a. Attività fisica e benessere
 - a. Collana i Quaderni della Prevenzione – vol 1, D.Lgs. 81/08 nella scuola
 - b. HBSC - Health Behaviour in School-aged Children
 - c. Okkio alla salute

Inoltre, vengono elencati anche i progetti con valenza locale, che, per quanto non siano immediatamente attuabili in altri contesti regionali, rappresentano un patrimonio di esperienze validate.

In coda, sono riportati i contatti dei referenti regionali ed aziendali cui rivolgersi per assicurare ai Dirigenti, docenti ed altri operatori scolastici il supporto alla realizzazione dei progetti

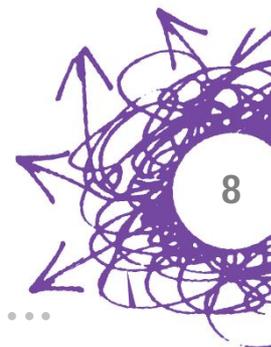


I Progetti



CLUB DEI VINCENTI

Un piano speciale contro il fumo



Anagrafica del Progetto

Area tematica:	PREVENZIONE DEL TABAGISMO
Titolo:	<i>Club dei vincenti</i>
Sottotitolo :	Un piano speciale contro il fumo
Setting:	Scuola Primaria
Promotori Istituzionali:	ARES Puglia; Ufficio Scolastico Regionale (MIUR)
Partners:	Scuole, Dipartimento di Prevenzione (U.O./Ufficio Promozione della Salute); Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, Servizio Pneumologico Territoriale, D.S.S.
Coordinamento:	Dipartimento di Prevenzione: Unità Operativa/Ufficio "Promozione della Salute" della ASL; G.I.A. (Gruppo Interistituzionale Aziendale di cui al Protocollo d'Intesa Scuola-Salute - DGR 17.2.2011)
Diffusione:	Il Progetto rientra nel Programma Nazionale "Guadagnare Salute" ed è già stato implementato in ambito regionale (tutte le AA.SS.LL. pugliesi)

I destinatari

- **Intermedi:** Docenti e famiglie degli alunni
- **Finali:** Alunni frequentanti la 4^a e 5^a classe della scuola primaria

Il Programma

Il Progetto offre la possibilità agli insegnanti di affrontare il tema del tabagismo, e non solo, in modo originale e divertente. Esso persegue obiettivi:

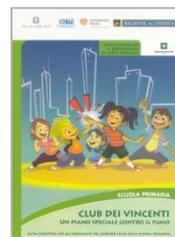
- **conoscitivi:** sui danni del fumo, sulla esistenza di pressioni e influenze sociali che spingono a fumare, sulla legislazione;
- **attitudinali:** viene valorizzato il non fumatore;
- **comportamentali:** i bambini imparano a dire di no a chi offre loro tabacco (proponendo alternative e argomentazioni in contrasto con messaggi promozionali a favore del tabacco) e al fumo passivo.

Le fasi e i tempi

- a. Avvio:** 1° quadrimestre; l'avvio è preceduto da una fase di presentazione del Progetto e di formazione dei docenti ("target intermedio") da parte dell'équipe sanitaria.
- b. Svolgimento:** Il Progetto è sviluppato dai docenti nel corso dell'anno scolastico e si struttura in cinque Unità Didattiche (U.D.), intese come "tracce di lavoro" flessibili ed adattabili alla situazione della classe:
- **U.D. 1:** conoscenza del personaggio "Mister star bene" e della sua funzione;
 - **U.D. 2:** approfondimento delle conoscenze del corpo umano e del sistema respiratorio;
 - **U.D. 3:** comprensione dei diversi modi di pensare che possono agevolare o ostacolare l'avvicinamento al fumo;
 - **U.D. 4:** capacità a non lasciarsi condizionare dal fumo;
 - **U.D. 5:** costituzione del Club dei vincenti ovvero dei bambini che dichiarano di non fumare.
- L'attuazione è scandita dall'arrivo di lettere di un "personaggio misterioso che chiede aiuto per problemi di salute"; ogni lettera che arriva ai bambini permette all'insegnante di attivare un percorso per raggiungere gli obiettivi sopradescritti.
- Al termine del progetto può essere programmato un evento dove proclamare i bambini membri del "Club dei vincenti". Il Programma è supportato da una guida didattica per insegnanti.
- c. Durata:** Il Progetto ha durata annuale
- d. Monitoraggio:** Attraverso incontri e contatti dell'équipe sanitaria con i docenti in occasione dell'attivazione delle Unità Didattiche.

Il materiale didattico

- Guida didattica per gli insegnanti;
- Questionari per gli insegnanti, per i genitori e per gli alunni (ingresso/finale);
- Brochure informativa destinata agli studenti e alle famiglie: raccoglie una serie di informazioni utili per un corretto stile di vita al fine di far tutelare la salute dei propri figli.



L'impegno richiesto

- **alla scuola:**
 - (a) disponibilità di spazi per incontri con docenti e genitori, con ausili tecnologici (impianto di amplificazione vocale, pc con proiettore);
 - (b) organizzazione di n. 1 incontro (pomeridiano) di presentazione del programma ad insegnanti e genitori.
- **ai docenti:**
 - (a) partecipazione a n. 1 incontro di presentazione ed a n. 2 incontri per la formazione sul progetto (in orario pomeridiano: n. 3 ore/incontro);
 - (b) per l'attivazione di ciascuna unità didattica è previsto un impegno di circa due ore di lavoro in classe; ciò premesso, il programma si armonizza senza interferire con le attività ordinarie scolastiche e senza la necessità di impegnare ulteriori risorse economiche, di personale e di tempo oltre quelle previste;
 - (c) Somministrazione dei questionari.
- **agli studenti:**
 - (a) partecipazione alle 5 Unità Didattiche in classe e ad alcune attività a casa (intervista a fumatore, non fumatore, ex fumatore);
 - (b) rilevazione in TV di messaggi che spingono a fumare e di spot *pubblicità-progresso*;
 - (c) disponibilità al colloquio con i propri genitori sulle tematiche del fumo di tabacco;
 - (d) impegno a diventare *promotori di salute* verso i loro pari o le proprie famiglie.
- **alle famiglie**
 - (a) partecipazione agli incontri di presentazione del Progetto;
 - (a) coinvolgimento nelle attività "a casa";
 - (b) compilazione questionari.

Il piano per la valutazione di processo

Questa parte di lavoro si articolerà in:

- analisi della congruenza tra la tempistica prevista e quella attuata in fase di realizzazione;
- controllo in merito alla sequenzialità delle azioni in rapporto alle strategie di raggiungimento degli obiettivi;
- misurazione del grado di partecipazione dei diversi attori nelle diverse fasi del progetto.

Il piano per la valutazione di risultato

Utilizzo di indicatori per la misurazione di:

- grado di partecipazione dei vari attori alle attività previste dal programma;
- gradimento da parte dei docenti circa gli argomenti e la modalità didattica degli interventi;
- grado di coinvolgimento dei genitori e della "penetrazione" dell'attività didattica nella famiglia;
- impatto del Programma sugli alunni (mediante questionari pre- e post-intervento).

La diffusione dei risultati

- Incontri pubblici con le comunità locali e conferenze stampa
- Pubblicazione e diffusione dei dati raccolti per il tramite di apposito report



LIBERI DI SCEGLIERE

Programma di prevenzione dell'abitudine al fumo



10

Anagrafica del Progetto

Area tematica:	PREVENZIONE DEL TABAGISMO
Titolo:	<i>Liberi di scegliere</i>
Sottotitolo :	Programma di Prevenzione dell'abitudine al fumo
Setting:	Scuola Secondaria di primo grado
Promotori Istituzionali:	ARES Puglia; Ufficio Scolastico Regionale (MIUR)
Partners:	Scuole, Dipartimento di Prevenzione (U.O./Ufficio Promozione della Salute); Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, Servizio Pneumologico Territoriale, D.S.S.
Coordinamento:	Dipartimento di Prevenzione: Unità Operativa / Ufficio "Promozione della Salute"
Diffusione:	Il Progetto rientra nel Programma Nazionale "Guadagnare Salute" ed è già stato implementato in ambito regionale (tutte le AA.SS.LL. pugliesi)

I destinatari

- **Intermedi:** Docenti e famiglie degli alunni
- **Finali:** 2^a e 3^a classe della scuola secondaria di primo grado

Il Programma

Il titolo "Liberi di scegliere" mette già in luce che l'obiettivo generale del progetto è quello di rendere consapevoli i ragazzi sulle scelte di salute. Ideale sviluppo del Progetto "Club dei vincenti" (rivolto agli alunni della scuola primaria), "Liberi di scegliere" è indirizzato agli studenti più grandi e si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere lo sviluppo della persona, rinforzando le risorse individuali, quindi;
- sviluppare comportamenti adeguati per resistere alle influenze degli amici e delle mode, per saper continuare ad essere non fumatori e per stimolare gli altri ragazzi a non fumare;
- valorizzare l'immagine del non fumatore.

L'argomento principale non è costituito dagli effetti del fumo sulla salute, ma piuttosto dalle pressioni sociali che spingono ad iniziare a fumare. La parte informativa ha pertanto un posto limitato nel progetto, in quanto si vuole dare spazio a modi per potenziare la capacità di far fronte alle pressioni sociali simulando situazioni.

Le fasi e i tempi

- a. Avvio:** È previsto nel 1° quadrimestre; l'avvio è preceduto da una fase di presentazione del Progetto e di formazione dei docenti ("target intermedio") da parte dell'équipe sanitaria.
- b. Svolgimento:** La proposta che dovrà essere sviluppata dai docenti nel corso dell'anno scolastico si struttura in cinque *attivazioni*:
- **Attivazione 1 - "Cosa ne penso...":** i ragazzi, suddivisi in gruppi di lavoro, mettono in comune le opinioni ed eventuali esperienze nell'uso della sigaretta e sono aiutati ad identificare le ragioni che li spingono a fumare. Intervista ad un adulto fumatore, ex fumatore e non fumatore.
 - **Attivazione 2 - "Mi confronto...":**
 - Fase 1:** gli studenti, in gruppi di lavoro, riassumono il contenuto delle interviste fatte alle persone adulte;
 - Fase 2:** i gruppi di studenti compilano una scheda di lavoro e appendono alle pareti cartelloni per la raccolta delle risposte fornite nella attivazione 1.
 - **Attivazione 3 - "No, grazie":** agli studenti è richiesto di scrivere e rappresentare una storia in cui sono presenti situazioni di offerta e di rifiuto di una sigaretta. Gli alunni compilano individualmente una scheda di lavoro che analizza il contenuto delle storie.
 - **Attivazione 4 - "Sono libero di scegliere":** gli studenti analizzano le pressioni che famiglia e coetanei possono esercitare nei confronti del fumo di tabacco mediante la compilazione di una scheda di lavoro ("I tipi di pressione").

• **Attivazione 5 - "Gli artisti siamo noi"**: Gli studenti trasmettono messaggi che promuovono la salute e che spingono altri studenti a liberarsi dal fumo della sigaretta e ad esserne sempre lontani mediante disegni e slogan pubblicitari o brevi articoli di giornale

È importante che aderiscano più insegnanti della stessa classe (in particolare: scienze, lettere ed educazione artistica) che si avvicino nello svolgimento del programma con un ruolo di "conduttore-facilitatore" del gruppo-classe.

Essenziale è l'attività di gruppo: la classe – nel cui contesto è importante "cambiare il setting"- viene suddivisa in gruppi di 4-5 alunni individuati per sorteggio.

c. Durata: Il Progetto ha durata annuale

d. Monitoraggio: Attraverso incontri e contatti dell'équipe sanitaria con i docenti in occasione delle attivazioni.

Gli strumenti e i materiali didattici

• **Guida didattica per gli insegnanti** : riflette le 5 "attivazioni" attraverso cui si articola il programma, con una parte finale dedicata agli strumenti di valutazione, inclusi "test comportamentali" (es. test sul rapporto con la prevenzione, test sulla valutazione dello stato di salute individuale, test di curiosità).

• Brochure informativa destinata agli studenti



L'impegno richiesto

• **alla scuola:** (a) disponibilità di spazi per incontri con docenti e genitori, con ausili tecnologici (impianto di amplificazione vocale, pc con proiettore);
(b) organizzazione di n. 1 incontro (pomeridiano) di presentazione del programma ad insegnanti e genitori.

• **ai docenti:** (a) partecipazione a n. 1 incontro di presentazione ed a n. 2 incontri per la formazione sul progetto (in orario pomeridiano: n. 3 ore/incontro);
(b) per ciascuna attivazione è previsto un impegno di circa due ore di lavoro in classe; ciò premesso, il programma si armonizza senza interferire con le attività ordinarie scolastiche e senza la necessità di impegnare ulteriori risorse economiche, di personale e di tempo oltre quelle previste.

• **agli studenti:** (a) partecipazione alle 5 Attivazioni in classe e ad alcune attività a casa (intervista a fumatori, non fumatori, ex fumatori, genitori);
(b) raccolta/individuazione di materiale pubblicitario, fumetti etc. che, anche indirettamente, reclamizzano il fumo o esortino a non fumare o a smettere; rilevazione in TV di messaggi che spingono a fumare e di spot *pubblicità-progresso*;
(c) realizzazione elaborati finali su situazioni, gesti, emozioni e sentimenti legati al fumo.

• **alle famiglie** (a) partecipazione agli incontri di presentazione del Progetto;
(b) coinvolgimento nelle attività "a casa" (intervista).

Il piano per la valutazione di processo

Questa parte di lavoro si articolerà in:

- analisi della congruenza tra la tempistica prevista e quella attuata in fase di realizzazione;
- controllo in merito alla sequenzialità delle azioni in rapporto alle strategie di raggiungimento degli obiettivi;
- misurazione del grado di partecipazione dei diversi attori nelle diverse fasi del progetto.

Il piano per la valutazione di risultato

Set di indicatori (partecipazione, gradimento da parte degli insegnanti, coinvolgimento dei genitori, "penetrazione" dell'attività didattica nella famiglia, percentuale di ragazzi che hanno provato a fumare, con intenzione di fumare in futuro etc.) mediante questionari per insegnanti e genitori e per gli studenti (pre- e post-intervento)

La diffusione dei risultati

- Incontri pubblici con le comunità locali e conferenze stampa
- Pubblicazione e diffusione dei dati raccolti per il tramite di apposito report



INSIEME x LA SICUREZZA

I moltiplicatori dell'azione preventiva
nella prevenzione degli incidenti stradali



Anagrafica del Progetto

Area tematica	PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI CORRELATI ALL'USO DI ALCOL E SOSTANZE PSICOTROPE
Titolo	<i>Insieme X la sicurezza</i>
Sottotitolo	I moltiplicatori dell'azione preventiva nella prevenzione degli incidenti stradali
Setting	Scuola Secondaria di primo e di secondo grado
Promotori Istituzionali	Assessorato Regionale alle Politiche della Salute; Ufficio Scolastico Regionale Puglia
Partners	Scuole Secondarie, Dipartimento di Prevenzione (U.O./Ufficio Promozione della Salute); Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, Distretti Socio-Sanitari delle AA.SS.LL; Forze dell'ordine (Polizia Locale, Polizia Stradale), Scuole guida, Associazioni di volontariato
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none">• Dipartimento di Prevenzione: U.O./Ufficio "Promozione della Salute" della ASL;• G.I.A. (Gruppo Interistituzionale Aziendale di cui al Protocollo d'Intesa Scuola-Salute).
Diffusione	Il Progetto rientra nel Programma Nazionale "Guadagnare Salute" ed è già stato svolto (nell'ambito dei Progetti CCM e del Piano Regionale della Prevenzione) dalle AA.SS.LL. di Taranto, Brindisi e Bari.

I destinatari

- **Intermedi:** I moltiplicatori dell'azione preventiva (ovvero i soggetti che a vario titolo entrano in contatto con i destinatari finali potendo assumere un ruolo importante nel promuovere il cambiamento): docenti referenti per la promozione della salute, docenti impegnati per il conseguimento del patentino, forze dell'ordine, istruttori di autoscuole, associazioni di categoria dei locali da ballo e di pubblico spettacolo, associazioni di volontariato, enti locali (Comuni, Province)
- **Finali:** Alunni frequentanti le 5 classi delle scuole secondarie di 2° grado

Il Programma

Il programma offre la possibilità a insegnanti di affrontare il tema dell'uso e abuso di sostanze in relazione agli incidenti stradali. E' preceduto da una fase di presentazione dell'intervento e di formazione dei docenti ("target intermedio") da parte dell'équipe sanitaria (medici igienisti, psicologi, assistenti sanitari/infermieri). Persegue obiettivi:

- **conoscitivi:** sull'uso sociale di sostanze psicotrope, sui danni dell'abuso da sostanze, sulla esistenza di pressioni e influenze sociali, sulla legislazione;
- **attitudinali:** sul ruolo del "guidatore designato" e sul corretto uso dei dispositivi di sicurezza;
- **comportamentali:** sulla valutazione critica delle situazioni "a rischio" dell'adolescenza in relazione al tema sostanze psicotrope, ponendosi in una prospettiva alternativa e supportando argomentazioni in contrasto con i modelli a favore dell'eccesso; riescono inoltre a riconoscere i benefici di un ambiente in cui l'uso sociale dell'alcol non supera il limite.

Le fasi e i tempi

- Avvio:** Presentazione del programma nella scuola e formazione dei docenti.
- Svolgimento:** Il Programma è sviluppato dai docenti nel corso dell'anno scolastico e l'attuazione è scandita dalla proiezione di strumenti audiovisivi dedicati e da giochi interattivi sul tema della sicurezza stradale. Tali materiali permetteranno all'insegnante di attivare un percorso dinamico ed adattabili al contesto classe su i vari approfondimenti tematici: alcool, sostanze e guida; dispositivi di protezione (casco, cinture di sicurezza, seggiolino); uso del cellulare in auto; pubblicità sugli alcolici, ecc.

Per facilitare la partecipazione dei ragazzi sarà possibile proporre loro di realizzare e di sviluppare al termine del programma materiali audio o video sviluppati in gruppo.

Al termine del progetto può essere programmato un evento a livello locale dove verranno premiati i lavori più significativi.

Nel secondo quadrimestre è previsto un incontro in plenaria in ogni scuola arruolata che vede il coinvolgimento di tutti gli attori del programma (Operatori sanitari, Forze dell'ordine, Consorzi di Scuole guida dedicate alla sicurezza, Operatori dei Locali da Ballo...) che incontrino i ragazzi per azione di rinforzo del messaggio.

c. Durata: Il Progetto ha durata annuale

d. Monitoraggio: Attraverso incontri e contatti dell'équipe sanitaria durante l'attivazione del Programma. Sono previste indagini conoscitive sui livelli di consumo di alcol e sui temi della sicurezza stradale

Il materiale didattico



- Guida di approfondimento sull'alcol per gli insegnanti (scaricabile *on-line* sul sito web);
- Materiale audio-visivo e giochi tematici ad uso degli insegnanti;
- Brani di film sul tema della sicurezza stradale;
- Brochure informativa destinata agli studenti (scaricabile *on-line* sul sito web);
- Questionari per gli insegnanti e per gli alunni (ingresso/finale)

L'impegno richiesto



- **alla scuola:**
 - (a) Garantire la partecipazione al corso di formazione agli insegnanti individuati;
 - (b) Disponibilità di spazi con ausili tecnologici (impianto di amplificazione vocale, pc con proiettore) per gli incontri con i docenti e per la realizzazione di un seminario tra moltiplicatori dell'azione preventiva, docenti e studenti;
 - (c) Disponibilità di aula multimediale dove i ragazzi potranno cimentarsi in giochi interattivi.
- **ai docenti:**
 - (a) Partecipazione agli incontri di presentazione e di formazione sul progetto (in orario pomeridiano);
 - (b) Impegno in classe variabile tra le 4 e le 8 ore sulla base del livello di approfondimento scelto dall'insegnante per la tematica specifica;
 - (c) Somministrazione dei questionari.
- **agli studenti:**
 - (a) Partecipazione attiva agli incontri a scuola;
 - (b) Produzione di materiali audio-video;
 - (c) Compilazione dei questionari.
- **alle famiglie**
 - (a) È previsto il coinvolgimento attivo e propositivo delle famiglie degli studenti negli incontri in plenaria con gli stakeholders, orientato a condividere e perseguire l'obiettivo di indirizzare i giovani studenti verso comportamenti consapevoli.

Il piano per la valutazione di processo



- Analisi della congruenza tra la tempistica prevista e quella attuata in fase di realizzazione;
- Controllo in merito alla sequenzialità delle azioni in rapporto alle strategie di raggiungimento degli obiettivi;
- Misurazione del grado di partecipazione dei diversi attori nelle diverse fasi del progetto.

Il piano per la valutazione di risultato



Utilizzo di indicatori per la misurazione di:

- grado di partecipazione dei vari attori alle attività previste dal programma;
- gradimento da parte dei docenti circa gli argomenti e la modalità didattica degli interventi;
- impatto del Programma sugli alunni (mediante questionari pre- e post-intervento).

La diffusione dei risultati



- Valorizzazione dei lavori svolti dai ragazzi, possibilmente tramite un concorso a premi e una manifestazione in un luogo di aggregazione;
- Incontri pubblici con le comunità locali e conferenze stampa;
- Pubblicazione e diffusione dei dati raccolti per il tramite di apposito report.



UNPLUGGED

Programma di prevenzione dell'uso di sostanze



14

Anagrafica del Progetto

Area tematica:	PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO																		
Titolo:	<i>Unplugged</i>																		
Setting:	Scuola Secondaria di I e II grado																		
Promotori Istituzionali:	Ministero Salute (CCM), Osservatorio delle Dipendenze Patologiche - Regione Piemonte, Assessorato alle Politiche della Salute Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale Puglia																		
Partners:	Scuole, Dipartimento di Prevenzione (U.O./Ufficio Promozione della Salute); Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, D.S.S.																		
Coordinamento:	Dipartimento di Prevenzione: Unità Operativa / Ufficio "Promozione della Salute"																		
Diffusione:	<p>Il Progetto rientra nel Programma Nazionale "Guadagnare Salute in adolescenza" ed è già stato avviato nelle ASL di Brindisi e Taranto A circa 9 mesi dal suo avvio il programma in puglia ha prodotto:</p> <table><tr><td>- ASL coinvolte</td><td>n.</td><td>2</td></tr><tr><td>- personale sanitario formato</td><td>n.</td><td>28</td></tr><tr><td>- insegnanti formati</td><td>n.</td><td>103</td></tr><tr><td>- istituti coinvolti</td><td>n.</td><td>30</td></tr><tr><td>- classi reclutate</td><td>n.</td><td>96</td></tr><tr><td>- destinatari finali dell'intervento</td><td>n.</td><td>2.378</td></tr></table>	- ASL coinvolte	n.	2	- personale sanitario formato	n.	28	- insegnanti formati	n.	103	- istituti coinvolti	n.	30	- classi reclutate	n.	96	- destinatari finali dell'intervento	n.	2.378
- ASL coinvolte	n.	2																	
- personale sanitario formato	n.	28																	
- insegnanti formati	n.	103																	
- istituti coinvolti	n.	30																	
- classi reclutate	n.	96																	
- destinatari finali dell'intervento	n.	2.378																	

I destinatari

- **Intermedi:** Docenti e famiglie degli alunni
- **Finali:** I destinatari finali del programma sono gli adolescenti d'età compresa tra 12 e 14 anni. Scuola Secondaria di 1° (terzo anno), Scuola Secondaria di 2° (1° anno)

Il Programma

Unplugged è stato elaborato, sperimentato e valutato nell'ambito dello studio multicentrico EU-DAP, che ha coinvolto sette paesi europei.

Il programma:

- ha come oggetto l'uso di tabacco, alcol, cannabis, e altre sostanze psicoattive;
- è stato elaborato integrando le componenti ritenute efficaci dalla letteratura scientifica;
- ha l'obiettivo di prevenire l'inizio dell'uso di sostanze e/o di ritardare il passaggio dall'uso sperimentale a quello regolare;
- si basa sul modello dell'influenza sociale, e integra attività basate sulle life skills con attività focalizzate sul credo normativo;
- è interattivo;
- si rivolge ad adolescenti di età compresa tra 12 e 14 anni, poiché questa è la fascia di età in cui i ragazzi iniziano a sperimentare le sostanze, in particolare il tabacco, l'alcol e la cannabis;
- è costituito da 12 unità da integrare nel curriculum scolastico;
- è condotto dagli insegnanti, specificatamente formati in un corso di formazione specifico. La formazione degli insegnanti è una componente fondamentale ai fini della qualità dell'applicazione del modello e dei suoi contenuti.

Le fasi e i tempi

- a. **Avvio:**
- Formazione degli operatori sanitari
 - Formazione degli insegnanti

- b. Svolgimento:** - Esecuzione dei 12 moduli in classe (circa 1 modulo ogni 20 giorni)
 - Attività di supervisione svolta da parte degli operatori sanitari con gli insegnanti (consiste in periodici incontri in cui utilizzando la tipica metodologia di formazione si discutono le fasi già svolte del programma e le eventuali criticità riscontrate)
- c. Durata:** Il Progetto ha durata annuale
- d. Monitoraggio:** sono previste schede di monitoraggio da compilare sia da parte del personale sanitario al termine della formazione degli insegnanti che da parte degli insegnanti a termine di ciascun modulo applicato in classe

Il materiale didattico

- quaderno insegnante,
- quaderno studente,
- carte da gioco



L'impegno richiesto

- **alla scuola:**
 - Individuazione di circa 1-2 insegnanti per classe (gli stessi insegnanti possono seguire più classi);
 - Permettere la partecipazione, agli insegnanti individuati, al corso di formazione di 20 ore (2 giornate e mezza opp. 5 pomeriggi);
- **ai docenti:**
 - (a) l'impegno nella propria formazione;
 - (b) l'esecuzione dei 12 moduli didattici in classe grazie all'ausilio del quaderno dell'insegnante e delle carte da gioco;
 - (c) Compilazione delle schede di monitoraggio.
- **agli studenti:** partecipazione ai 12 moduli con una metodologia coinvolgente incentrata sul gioco e tener cura del proprio quaderno studente.

Il piano per la valutazione di processo

Lo studio EU-DAP ha permesso la valutazione di Unplugged; infatti è stata osservato, a tre mesi dalla fine del programma, che gli alunni che avevano partecipato avevano il 30% in meno di probabilità di fumare sigarette (quotidianamente) o bere fino ad ubriacarsi e il 23% in meno di fare uso di cannabis nell'ultimo mese, rispetto agli studenti controllo.

Questa parte di lavoro si articolerà in:

- analisi della congruenza tra la tempistica prevista e quella attuata in fase di realizzazione;
- incontri di supervisione svolti dal personale sanitario con gli insegnanti.

Il piano per la valutazione di risultato

Compilazione delle schede di monitoraggio:

- Da parte del personale sanitario al momento della formazione
- Da parte del personale docente all'effettuazione di ogni unità didattica

La diffusione dei risultati

- Incontri pubblici con le comunità locali e conferenze stampa
- Pubblicazione e diffusione dei dati raccolti per il tramite di apposito report



GAMBLING

Un piano speciale contro le dipendenze da gioco



16

Anagrafica del Progetto

Area tematica:	Prevenzione dei comportamenti a rischio
Titolo:	GAMBLING
Sottotitolo :	Un piano speciale contro le dipendenze da gioco
Setting:	Scuola secondaria di primo e secondo grado
Promotori Istituzionali:	Servizio PAPT Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale (MIUR)
Partners:	Scuole, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, Distretti socio-sanitari, Dipartimenti salute mentale, Avvocati associazione nazionale consumatori..
Coordinamento:	Dipartimento Dipendenze Patologiche
Diffusione:	Il Programma è in corso nella ASL BA ed è da avviare in ambito regionale

I destinatari

- **Intermedi:** Docenti e famiglie degli alunni, operatori sociosanitari dei DDP, DDSS e DSM delle ASL pugliesi
- **Finali:** Alunni frequentanti le scuole medie secondarie di primo e secondo grado.

Il Programma

Il Programma affronta il problema delle dipendenze da gioco, ormai in netta crescita sia tra i minori che adulti e persegue gli obiettivi di individuare precocemente e ridurre la possibile evoluzione in dipendenza patologica di alcune condizioni a rischio, nonché di informare sulle conseguenze dannose di tale dipendenza e indirizzare soggetti a rischio c/o un ambulatorio specialistico all'interno del Dipartimento Dipendenze Patologiche.

Gli interventi sono di tipo:

- **conoscitivo:** sui possibili danni derivanti dall'abuso e dalla dipendenza dal gioco d'azzardo e internet, sulla capacità di resistere alle pressioni e influenze sociali che spingono al gioco d'azzardo e alla dipendenza;
- **attitudinali:** viene valorizzato il non giocatore;
- **comportamentali:** i ragazzi imparano a valutare il confine tra il gioco inteso come pratica ludica e la dipendenza e assumono comportamenti consapevoli in contrasto con i sempre più pressanti messaggi promozionali e le dinamiche di gruppo.

Le fasi e i tempi

- Avvio:** 1° quadrimestre; l'avvio è preceduto da una fase di presentazione del Progetto e di formazione dei docenti ("target intermedio") da parte dell'équipe sanitaria.
- Svolgimento:** Il Progetto è sviluppato dai docenti nel corso dell'anno scolastico e si struttura con:
 - La somministrazione di questionari conoscitivi a genitori e docenti
 - Restituzione dei dati raccolti dai questionari alle scuole e alle famiglie
 - Formazione degli operatori socio-sanitari
 - Incontri di formazione-informazione ai docenti e genitori delle classi aderenti al programma
 - Incontri pubblici di sensibilizzazione delle comunità locali
 - Pubblicazione di un bando di concorso per gli elaborati a tema prodotti dagli alunni
 - Premiazione degli elaborati
 - Istituzione di un ambulatorio specialistico nel DDP.
- Durata:** Il Progetto ha durata annuale
- Monitoraggio:** Attraverso incontri e contatti dell'équipe sanitaria con i docenti in occasione dell'attivazione delle Unità Didattiche.

Il materiale didattico

- Guida didattica per operatori socio-sanitari
- Brochure informative da distribuire agli insegnanti e genitori
- Questionari per gli insegnanti, per i genitori

L'impegno richiesto

- **alla scuola:**
 - (a) disponibilità di spazi per incontri con docenti e genitori, con ausili tecnologici (impianto di amplificazione vocale, pc con proiettore);
 - (b) organizzazione di n. 1 incontro (pomeridiano) di presentazione del programma ad insegnanti e genitori.
- **ai docenti:**
 - (a) partecipazione incontri di presentazione e di formazione sul progetto (in orario pomeridiano);
 - (b) per l'attivazione di ciascuna unità didattica è previsto un impegno di circa due ore di lavoro in classe; ciò premesso, il programma si armonizza senza interferire con le attività ordinarie scolastiche e senza la necessità di impegnare ulteriori risorse economiche, di personale e di tempo oltre quelle previste;
 - (c) Somministrazione dei questionari da consegnare al Dipartimento Dipendenze Patologiche.
- **agli studenti:**
 - (a) partecipazione alle Unità Didattiche in classe e ad alcune attività a casa ;
 - (b) rilevazione in TV di messaggi che spingono al gioco d'azzardo e spot *pubblicità-progresso*;
 - (c) disponibilità al colloquio con i propri genitori sulle tematiche delle dipendenze da gioco;
 - (d) impegno a diventare *promotori di salute* verso i loro pari o le proprie famiglie.
- **alle famiglie**
 - (a) partecipazione agli incontri di presentazione del Progetto;
 - (a) coinvolgimento nelle attività "a casa";
 - (b) compilazione questionari.

Il piano per la valutazione di processo

Questa parte di lavoro si articolerà in:

- analisi della congruenza tra la tempistica prevista e quella attuata in fase di realizzazione;
- controllo in merito alla sequenzialità delle azioni in rapporto alle strategie di raggiungimento degli obiettivi;
- misurazione del grado di partecipazione dei diversi attori nelle diverse fasi del progetto.

Il piano per la valutazione di risultato

Utilizzo di indicatori per la misurazione di:

- grado di partecipazione dei vari attori alle attività previste dal programma;
- gradimento da parte dei docenti circa gli argomenti e la modalità didattica degli interventi;
- grado di coinvolgimento dei genitori e della "penetrazione" dell'attività didattica nella famiglia;
- impatto del Programma sugli alunni (mediante valutazione degli elaborati prodotti).

La diffusione dei risultati

- Incontri pubblici con le comunità locali e conferenze stampa
- Pubblicazione e diffusione dei dati raccolti per il tramite di apposito report



OLTRE IL SEGNO

Progetto educativo/formativo sui rischi connessi
alla pratica del tatuaggio e del piercing



18

Anagrafica del Progetto

Area tematica:	Prevenzione dei comportamenti a rischio
Titolo:	<i>Oltre il segno</i>
Sottotitolo :	Progetto educativo-formativo sui rischi connessi alla pratica del tatuaggio e del piercing
Setting:	Scuola Secondaria di II grado
Promotori Istituzionali:	Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.
Attori Istituzionali	Scuole Secondarie di II grado; Dipartimento di Prevenzione: U.O./Ufficio Promozione della Salute); Distretti Socio-Sanitari; Strutture pubbliche Ospedaliere.
Partners	È prevista la partecipazione di personale specializzato (igienista, infettivologo, dermatologo, psicologo, sociologo) della struttura pubblica.
Coordinamento	Dipartimento di Prevenzione: U.O./Ufficio "Promozione della Salute" della ASL, G.I.A. (Gruppo Interistituzionale Aziendale di cui al Protocollo d'Intesa Scuola-Salute).
Diffusione:	Rappresenta la prima esperienza pugliese riguardante la prevenzione dei rischi derivanti dalla pratica di tatuaggi e piercing.

I destinatari

- **Intermedi:** Docenti
- **Finali:** Studenti frequentanti la Scuola Secondario di II grado

Il Programma

Negli ultimi anni si è assistito anche in Italia, Puglia compresa, una diffusione crescente delle pratiche del *tatuaggio* (colorazione permanente ottenuta con l'introduzione o penetrazione sottocutanea ed intradermica di pigmenti mediante aghi, al fine di formare disegni o figure indelebili) e del *piercing* (inserimento cruento di anelli e metalli di diversa forma e fattura in varie zone del corpo).

Esse risultano particolarmente diffuse tra gli adolescenti di entrambi i sessi. Le pratiche di tatuaggio e piercing, se non effettuate secondo tecniche ed accorgimenti appropriati, possono aumentare, anche sensibilmente, i rischi per la salute degli utenti.

Purtroppo, le pratiche di tatuaggio e piercing, per loro stessa definizione e natura, se non effettuate secondo tecniche ed accorgimenti appropriati, possono aumentare, anche sensibilmente, i rischi per la salute degli utenti. In particolare, i problemi di salvaguardia della salute e di sicurezza di tali pratiche si correlano in modo prevalente, anche se non esclusivo, alla prevenzione delle infezioni. Ciò perché, durante la applicazione di un tatuaggio o di un piercing si determina spesso il contatto con il sangue. Numerosi sono a riguardo gli studi epidemiologici che hanno dimostrato l'associazione, e/o valutato i rischi correlati, tra talune virusi ematogene (epatite B, epatite C, epatite D, infezione da HIV) e l'esecuzione di tatuaggi e di piercing. Oltre a tali agenti virali, possono essere trasmessi altri microrganismi molto diffusi e presenti, ad esempio, sulla cute (stafilococchi, bacilli, miceti, ecc.). Non vanno peraltro trascurati gli aspetti psicologici del tatuato per la difficoltà/impossibilità di rimuovere - all'occorrenza - il tatuaggio.

Sulla base di tali premesse ed in considerazione del fatto che le conoscenze degli utenti su tali pratiche sono spesso carenti, frammentarie ed in genere poco scientifiche, si propone il presente Progetto, i cui obiettivi sono:

- diffondere informazioni, su basi scientificamente corrette, relative ai diversi aspetti a tutela della propria salute riguardanti le pratiche di tatuaggio e piercing, in particolare quelli igienico-sanitari e quelli legati ai rischi infettivi;
- approfondire la conoscenza del fenomeno-tendenza tra i giovani mediante l'acquisizione di dati epidemiologici regionali "ad hoc".

Fasi e tempi del Programma

- 1. Avvio:** Presentazione preliminare dell'iniziativa al personale docente da parte dell'équipe di esperti individuati dal Dipartimento di Prevenzione al fine di esporre le caratteristiche e le finalità dell'evento informativo/formativo con gli studenti.
- 2. Svolgimento:** Il programma consiste nella realizzazione di una campagna di sensibilizzazione attraverso almeno un seminario informativo/formativo da tenere presso ciascuna scuola aderente all'iniziativa, dedicato sia alla platea studentesca che ai docenti. A tale incontro interverrà (con l'ausilio di materiale didattico e audiovisivo) personale altamente qualificato del gruppo multidisciplinari della ASL e che comprende competenze igienistiche, epidemiologiche, dermatologiche, infettivologiche, psico-pedagogiche e sociologiche.
È previsto anche un contributo di operatori qualificati, esperti e autorizzati (tatuatori e piercers) sul codice deontologico che essi devono rispettare e sui loro obblighi di informazione all'utente circa i rischi e precauzioni da osservare.
Al termine dell'evento, agli studenti sarà distribuito un questionario, anonimo ed autocompilato, che sarà successivamente ritirato dai docenti per la consegna al G.I.A. I questionari saranno elaborati statisticamente e i risultati analizzati e studiati dal gruppo multidisciplinare.
Gli incontri seminariali si terranno nel corso del 1° e del 2° quadrimestre e saranno preventivamente concordati in base alle esigenze di ciascuna scuola partecipante.
- 3. Durata:** il Programma ha durata annuale.
- 4. Monitoraggio:** Attraverso contatti con il gruppo di coordinamento del Progetto.

Il materiale didattico

- Materiale audio-visivo;
- Brochure informativa destinata agli studenti (scaricabile *on line* dal sito web).

L'impegno richiesto

- 1. alla scuola:** (a) Disponibilità di spazi per incontri con docenti con ausili tecnologici (impianto di amplificazione vocale, pc con proiettore);
(b) Permettere la realizzazione all'evento di informazione/formazione in plenaria con i docenti e gli studenti.
- 2. ai docenti:** (a) Partecipazione all'incontro di presentazione e all'evento informativo/formativo (in orario antimeridiano e della durata di circa 3 ore);
(b) Somministrazione e ritiro di questionari.
- 4. agli studenti:** (a) partecipazione all'evento informativo/formativo;
(b) compilazione di questionari.

Il piano per la valutazione di processo

- analisi della congruenza tra la tempistica prevista e quella attuata in fase di realizzazione;
- controllo in merito alla sequenzialità delle azioni in rapporto alle strategie di raggiungimento degli obiettivi;
- misurazione del grado di partecipazione dei diversi attori nelle diverse fasi del Progetto.

Il piano per la valutazione di risultato

Utilizzo di indicatori per la misurazione di:

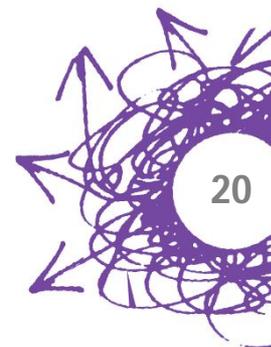
- grado di partecipazione delle scuole;
- gradimento da parte dei docenti circa gli argomenti e la modalità didattica degli interventi;
- impatto del programma sugli studenti (mediante questionario).

La diffusione dei risultati

Sarà organizzato un evento "ad hoc", con la partecipazione delle Istituzioni, nel corso del quale saranno presentati i risultati dell'indagine conoscitiva per il tramite di apposito report (che sarà oggetto anche di pubblicazione scientifica).



SBAM!



Programma interassessorile integrato per la promozione della corretta alimentazione e dell'attività motoria

Anagrafica del Progetto

Area tematica:	<i>Educazione ai corretti stili di vita</i>
Titolo:	<i>SBAM!</i>
Sottotitolo :	Programma interassessorile integrato per la promozione della corretta alimentazione e dell'attività motoria
Setting:	Scuola Primaria
Promotori Istituzionali:	Assessorato alle Politiche della Salute, Assessorato allo Sport, Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Assessorato al Diritto allo Studio, Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Ufficio Scolastico Regionale Puglia
Attori Istituzionali	Scuole Primarie, Dipartimento di Prevenzione: S.I.A.N. (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) e U.O./"Ufficio Promozione della Salute", AReM (Agenzia regionale per la mobilità della Puglia), CONI
Partners	Aziende Sanitarie Locali, OER (Osservatorio Epidemiologico Regionale), Università degli Studi di Foggia e Bari - Facoltà di Scienze Motorie, ANCI, UPI, CONI, AReM (Agenzia regionale per la mobilità della Puglia), Circuito delle Masserie Didattiche
Coordinamento	- G.I.A. (Gruppo Interistituzionale Aziendale di cui al Protocollo d'Intesa Scuola-Salute DGR 17.2.2011) allargato al S.I.A.N. (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) e ai rappresentanti degli altri Attori Istituzionali.
Diffusione:	<p>Il <i>Programma di educazione ai corretti stili di vita</i> che si intraprende in Puglia prevede l'integrazione sinergica di vari attori per realizzare un percorso progettuale per la Promozione della Salute caratterizzato dalla metodologia partecipativa e rivolto alla scuola, ma intenzionato a coinvolgere anche le famiglie e la comunità.</p> <p>Lo stesso acronimo SBAM!, che dà il titolo al Programma, richiama i concetti di "Sport, Benessere, Alimentazione, Mobilità, Scuola" e ciò a significare un "patto" che ha dato vita ad un luogo istituzionale per la programmazione di politiche e azioni educative per la salute, valorizzando la cooperazione tra ambiti, saperi e competenze differenti in un regime di uso ottimale di mezzi e risorse per un obiettivo comune.</p>



SBAM! ha la finalità di indurre la modifica del comportamento nei bambini sostenendo e promuovendo, nel contesto "scuola", scelte alimentari corrette e uno stile di vita attivo.

Il tutto in linea con il Programma nazionale "Guadagnare Salute" che raccoglie queste direzioni nello slogan "Rendere facili le scelte salutari" e fa leva sull'informazione, sulla comunicazione e su specifiche iniziative di prevenzione al fine di creare le condizioni più favorevoli per compiere scelte di salute, prevedendo specificatamente "Guadagnare salute rendendo più facile una dieta più salubre" e "Guadagnare salute rendendo più facile muoversi e fare attività fisica".

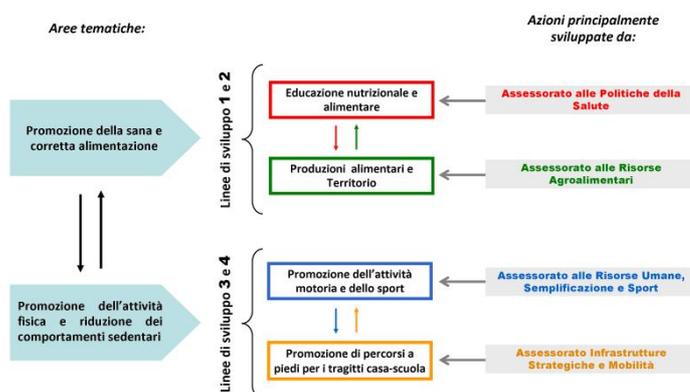
I destinatari

- **Intermedi:** Docenti e famiglie degli alunni
- **Finali:** Alunni frequentanti la 3^a classe della Scuola Primaria

Il Programma

Il Programma *SBAM!* è un intervento multicomponente integrato in quanto prevede, nel setting comunitario della Scuola, la compresenza di interventi attuati su più livelli, per influenzare efficacemente le scelte di vita salutari ed incidere positivamente sul cambiamento di comportamenti inadeguati, che favoriscono l'insorgere di malattie degenerative di grande rilevanza epidemiologica e di grande peso sul sistema sanitario e sociale. *SBAM!* si snoda infatti lungo le grandi aree tematiche generali della promozione dei corretti stili di vita finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di modifica delle scelte alimentari, di incremento dell'attività motoria e di riduzione dei comportamenti sedentari.

Tali tematiche generali sono articolate in quattro principali *linee di sviluppo*, con percorsi educativi e didattici che prevedono contenuti, metodologie e strumenti differenziati in relazione a specifiche linee di sviluppo ma comunque sempre interdipendenti e reciprocamente coordinati:



Il Programma sarà avviato a partire dall'anno scolastico 2012-2013 e si rivolgerà, per il primo anno di operatività, agli alunni iscritti alle classi terze della Scuola Primaria e li seguirà per l'arco temporale di tutto il triennio.

Fasi e tempi del Programma

1. Avvio:

L'avvio è preceduto da una fase di presentazione delle progettualità e di formazione dei docenti da parte dell'équipe di esperti. Nello stesso periodo, l'équipe incontra i genitori degli alunni, in meeting pomeridiani sui temi della nutrizione.

2. Svolgimento:

Il Programma è sviluppato nel corso dell'anno scolastico e prevede l'attuazione dei seguenti percorsi

● Linea di Sviluppo n. 1 : Educazione Alimentare e Nutrizionale

Si porrà particolare attenzione a collocare l'atto alimentare nella sua dimensione più propria, ossia quella di un atto complesso che non coinvolge soltanto gli aspetti della fisiologia, ma comprende anche determinanti di tipo psicologico, sociale e culturale. Tenendo presente questa considerazione, questa linea di sviluppo si compone di contributi, spunti ed esperienze dirette, tali da consentire all'insegnante d'impostare con la sua classe un'esperienza didattica integrata con la normale attività scolastica e con gli obiettivi delle altre aree tematiche.

Sarà privilegiato un percorso didattico sviluppato in armonia con la crescita psicofisica del bambino e vede fondamentalmente quattro fasi, tutte caratterizzate da un forte carattere ludico e motivante ed in cui l'operatività diventa pratica normale d'apprendimento:

- momento dell'informazione
- momento del laboratorio sensoriale
- momento del laboratorio della frutta
- momento della formulazione di "menù buoni" settimanali per la merenda di metà mattina.

● Linea di Sviluppo n. 2: Sana Alimentazione e Prodotti del Territorio

L'obiettivo principale di questa *linea di sviluppo* è quello di educare ad una sana e corretta alimentazione attraverso la promozione del consumo alimentare consapevole, passando per i temi dell'agricoltura e dei suoi legami con l'ambiente.

Si intende, inoltre, contribuire a consolidare il legame dei bambini (e delle loro famiglie) con il proprio territorio, sottolineando come il ruolo delle attività rurali e il mantenimento delle produzioni locali siano elementi centrali per la salvaguardia del proprio patrimonio storico-culturale.

Alla fine della prima annualità del Programma - e con la chiusura dell'anno scolastico - è previsto un evento che coinvolgerà gli alunni delle classi scelte tra le scuole aderenti (attraverso le modalità di selezione previste dalle fasi operative della coprogettazione) che consiste nella visita in un'azienda agricola della zona – afferente al circuito *Masserie Didattiche di Puglia*.

● Linea di Sviluppo n. 3: Promozione dell'Attività Motoria

Il programma "SBAM!" prevede lo svolgimento di attività motorie e sportive che si terranno in orario curriculare presso il plesso che aderirà all'iniziativa, nel periodo ottobre-maggio di ciascun anno scolastico. Tali attività consistono in n. 1 ora settimanale / per gruppo classe per un periodo totale di 20 settimane (per ogni anno scolastico). Le attività saranno programmate in forma ludico-sportiva attraverso un percorso che si snoderà, con l'ausilio del gioco, dall'atletica leggera agli sport di squadra.

Le attività saranno svolte con l'ausilio di personale specializzato, in collaborazione con il CONI Puglia e con l'Università di Bari e Foggia - Facoltà di Scienze delle Attività Motorie e Sportive.

● Linea di Sviluppo n. 4: Percorsi sicuri per il tragitto casa-scuola a piedi

L'occasione più comune per svolgere attività fisica per i bambini è andare e tornare da scuola a piedi: si tratta di un valido momento di esercizio che abitua fin da piccoli a stili di vita attivi. L'Assessorato alla Mobilità, con la partecipazione dei ricercatori dell'AREM, realizzerà interventi di sensibilizzazione e di formazione rivolti a docenti, amministratori e genitori sul tema dei *percorsi sicuri casa-scuola a piedi*. Questa linea di sviluppo prevede il coinvolgimento delle comunità locali e le sue ricadute possono essere molteplici, anche non strettamente connesse alla prevenzione del sovrappeso e dell'obesità, quali la sicurezza stradale ed educazione ambientale.

3. Durata: il Programma ha durata annuale

4. Monitoraggio: Attraverso contatti con il gruppo di coordinamento del programma ed eventuali incontri con l'équipe di esperti durante lo sviluppo del Programma.

Il materiale didattico

Materiale audio-visivo e giochi tematici ad uso degli insegnanti; Questionari per gli insegnanti, per gli alunni e le famiglie; Opuscoli destinati agli alunni; Brochure informativa destinata alle famiglie.

L'impegno richiesto

- 1. alla scuola:**
 - (a) Disponibilità di spazi per incontri con docenti con ausili tecnologici;
 - (b) Garantire la partecipazione degli insegnanti all'incontro di presentazione e al corso di formazione;
 - (c) Garantire lo svolgimento delle ore di attività motoria nella scuola;
 - (d) Permettere la realizzazione di un incontro in plenaria con le famiglie degli alunni.
- 2. ai docenti:**
 - (a) Partecipazione a n. 1 incontro di presentazione ed a n. 2 incontri per formazione sul programma (in orario pomeridiano: n. 2 ore/incontro);
 - (b) Per l'attività didattica è previsto un impegno minimo in classe variabile tra le 8 e le 10 ore/anno, sulla base del livello di approfondimento scelto dall'insegnante per lo sviluppo delle tematiche;
 - (c) compilazione di schede/griglie di osservazione e somministrazione/ritiro di questionari.
- 3. agli alunni:**
 - (a) partecipazione alle attività in classe e ad alcune attività a casa;
 - (b) impegno a consumare pasti/merende salutari a scuola.
- 4. alle famiglie:**
 - (a) partecipazione agli incontri di presentazione del Progetto;
 - (b) coinvolgimento e partecipazione attiva nelle attività "a casa" e compilazione di questionari;
 - (c) sostegno alle proposte di adozione di merende salutari da consumare a scuola.

Il piano per la valutazione di processo

- Analisi della congruenza tra la tempistica prevista e quella attuata in fase di realizzazione;
- Controllo in merito alla sequenzialità delle azioni in rapporto alle strategie di raggiungimento degli obiettivi;
- Misurazione del grado di partecipazione dei diversi attori nelle diverse fasi del Progetto.

Il piano per la valutazione di risultato

- Grado di partecipazione delle scuole;
- Gradimento da parte dei docenti circa gli argomenti e la modalità didattica degli interventi;
- Gradimento da parte delle famiglie;
- Impatto del programma sugli alunni (mediante griglie di osservazione e questionari pre- e post-intervento).

La diffusione dei risultati

La presenza e la valorizzazione del partenariato con il mondo della scuola implica la preparazione di un piano di comunicazione dei risultati mirato agli interlocutori (genitori, insegnanti, operatori ASL, media). A tale scopo saranno diffusi appositi report adatti all'interlocutore e facilmente utilizzabili a livello locale e organizzati incontri pubblici con le comunità locali.



AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ, MST, VACCINAZIONE antiHPV



23

Anagrafica del Progetto

.....

Area tematica:	AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ, MST, VACCINAZIONE antiHPV
Titolo:	<i>Affettività e sessualità, prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, promozione della vaccinazione antiHPV e prevenzione dei tumori della sfera genitale.</i>
Setting:	Scuola Secondaria di I e II grado
Promotori Istituzionali:	AA.SS.LL., Ufficio Scolastico Regionale (MIUR)
Partners:	Scuole, Dipartimento di Prevenzione (U.O./"Ufficio Promozione della Salute" e SISP), Distretti Socio – Sanitari (Consultori).
Coordinamento:	Dipartimento di Prevenzione: Unità Operativa / Ufficio "Promozione della Salute"
Diffusione:	Il Programma è già stato implementato in diverse AA.SS.LL. pugliesi

I destinatari

-
- **Intermedi:** Docenti e famiglie degli alunni
 - **Finali:** Ragazzi frequentanti la scuola secondaria di I grado e le classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] della scuola secondaria di II grado

Il Programma

.....

Il Programma offre la possibilità agli insegnanti di affrontare temi come l' affettività e la sessualità, nonché la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e la promozione della vaccinazione antiHPV nelle varie fasi dell'adolescenza per permettere ai ragazzi di accedere a percorsi educativi finalizzati alla promozione di comportamenti salutarì e scelte responsabili nell' ambito della sessualità e all'innalzamento degli standard di salute. Esso persegue obiettivi:

- **conoscitivi:** sui mutamenti psico-fisici dell' adolescenza, sulla sessualità negli aspetti fisici, psicologici e relazionali, sulla contraccezione, sulla procreazione responsabile, sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, sulla vaccinazione antiHPV e sulla prevenzione dei tumori della sfera genitale;
- **educativi:** accompagnando i ragazzi nel loro percorso di crescita e di cambiamenti nel corpo, nella psiche e nelle relazioni con l' altro sesso, con i coetanei e con gli adulti.

Le fasi e i tempi

-
- Avvio:** 1° quadrimestre; l'avvio è preceduto da una fase di presentazione del Progetto e di formazione dei docenti ("target intermedio") da parte dell'équipe sanitaria.
 - Svolgimento:** 2° quadrimestre, attraverso attività didattiche nelle materie curriculari e attraverso incontri frontali dell' équipe sanitaria con gli studenti delle classi 3[^] e 4[^] della scuola secondaria di II grado.
 - Durata:** Il Progetto ha durata annuale
 - Monitoraggio:** Attraverso incontri e contatti dell'équipe sanitaria con i docenti.

Il materiale didattico

- Brochure informative fornite dalle AA.SS.LL.
- Questionari per gli insegnanti, per i genitori e per gli alunni (ingresso/finale).

L'impegno richiesto

- **alla scuola:** (a) disponibilità di spazi per incontri con docenti e genitori, con ausili tecnologici (impianto di amplificazione vocale, PC con proiettore);
(b) organizzazione di n. 1 incontro (pomeridiano) di presentazione del programma ad insegnanti e genitori.
- **ai docenti:** (a) partecipazione a n. 1 incontro di presentazione ed a n. 2 incontri per la formazione sul progetto (in orario pomeridiano: n. 3 ore/incontro);
(b) un impegno di circa 10 ore di lavoro in classe, senza interferire con le attività ordinarie scolastiche e senza la necessità di impegnare ulteriori risorse economiche, di personale e di tempo oltre quelle previste;
(c) somministrazione dei questionari.
- **agli studenti:** (a) partecipazione alle attività didattiche in classe e ad alcune attività a casa;
(b) disponibilità al colloquio con i propri genitori sulle tematiche oggetto del programma.
- **alle famiglie** (a) partecipazione agli incontri di presentazione del Progetto;
(a) coinvolgimento nelle attività "a casa";
(b) compilazione questionari.

Il piano per la valutazione di processo

Questa parte di lavoro si articolerà in:

- analisi della congruenza tra la tempistica prevista e quella attuata in fase di realizzazione;
- controllo in merito alla sequenzialità delle azioni in rapporto alle strategie di raggiungimento degli obiettivi;
- misurazione del grado di partecipazione dei diversi attori nelle diverse fasi del progetto.

Il piano per la valutazione di risultato

Utilizzo di indicatori per la misurazione di:

- grado di partecipazione dei vari attori alle attività previste dal programma;
- gradimento da parte dei docenti circa gli argomenti e la modalità didattica degli interventi;
- grado di coinvolgimento dei genitori e della "penetrazione" dell'attività didattica nella famiglia;
- impatto del Programma sugli alunni (mediante questionari pre- e post-intervento).

La diffusione dei risultati

- Incontri pubblici con le comunità locali e conferenze stampa
- Pubblicazione e diffusione dei dati raccolti per il tramite di apposito report



DAL PALCOSCENICO ALLA REALTÀ': A Scuola di Prevenzione



25

Anagrafica del Progetto

Area tematica:	PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
Titolo:	"Dal palcoscenico alla realtà: a Scuola di Prevenzione"
Setting:	Scuola Secondaria di secondo grado: Istituti Tecnici e Professionali
Promotori Istituzionali:	Servizio PATP REGIONE PUGLIA
Partners:	INAIL Direzione Regionale per la Puglia, Teatro Kismet Opera, USR (Ufficio Scolastico Regionale), Scuole Secondarie di secondo grado, Dipartimento di Prevenzione ASL (Servizio SPESAL).
Coordinamento:	<ul style="list-style-type: none">• a livello regionale: Servizio PAPT – REGIONE PUGLIA.• a livello locale: Dipartimento di Prevenzione: SPESAL (Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro).
Diffusione:	Il Programma è da avviare in ambito regionale.

I destinatari

Alunni frequentanti la 4^a e 5^a classe degli Istituti Tecnici e Professionali.

Il Programma

L'impostazione curriculare negli Istituti Tecnici e Professionali contempla attività didattiche che, sulla base dell'indirizzo specifico, pongono per la prima volta il giovane di fronte alle tematiche lavorative e produttive. In tale ambito, il tema della sicurezza negli ambienti di lavoro rappresenta un momento fondamentale nel determinare senso di consapevolezza e sensibilità riguardo temi di attuale e costante sviluppo.

Le attività progettuali prevedono la sensibilizzazione degli alunni sul tema della sicurezza negli ambienti di lavoro, spesso già trattato in classe con il docente; in questo contesto si pone la partecipazione dei ragazzi allo spettacolo teatrale "Vite Spezzate" presso teatri appositamente individuati e che offrono al pubblico lo scenario ottimale per rendere al meglio il messaggio di prevenzione proposto.

La metodologia di promozione alla salute impiegata si basa sul *modello emotivo - affettivo* e si pone come background comune per proporre il metodo della *ricerca-azione* sulla tematica di prevenzione degli infortuni mortali sul lavoro.

Attraverso una azione di coinvolgimento del *gruppo classe* sulle tematiche proposte è prevista successivamente la produzione, da parte dei ragazzi, di forme audio e video di rappresentazione sulla tematica di sicurezza, prediligendo metodi di comunicazione interattiva per lavorare a coppie o in piccoli gruppi.

Il successo del programma dipenderà dal modo con cui gli alunni saranno in grado di sviluppare nuove abilità (skills) che li rendano in grado di aumentare il grado di consapevolezza sulle tematiche della sicurezza. Peraltro il ruolo dell'insegnante sarà quello di rafforzare la collaborazione positiva e l'interazione tra ragazzi e ragazze in classe.

Obiettivo del programma è quello di raggiungere il 20% del potenziale pubblico di studenti (IV e V classi degli Istituti Tecnici e Professionali del territorio pugliese) che è pari a circa 48.000 unità.

Le fasi e i tempi

- a. Avvio:**
- Lo start up è avvenuto nel marzo 2012 con la presentazione agli stakeholders (Autorità politiche locali, Dirigenti scolastici, associazioni datoriali e sindacati) tramite sei repliche, una per ciascuna provincia pugliese.
- La seconda fase del progetto (repliche della pièce agli studenti) si avvierà ad ottobre 2012 per terminare entro febbraio 2013.
- La presentazione del programma alle Scuole e ai Dirigenti scolastici avverrà attraverso comunicazione del Servizio PAPT dell'Assessorato alle Politiche della Salute e dell'USR. A cascata, l'introduzione su base locale del Programma potrà essere coadiuvata dal Servizio SPESAL.

b. Svolgimento: Il fulcro emotivo del Progetto si pone nella visione critica dello Spettacolo teatrale (repliche della *pièce* agli studenti) con eventi da programmare nel corso del 1° quadrimestre.

Il programma prevede, altresì, per il giorno successivo alla visione dello spettacolo, un incontro di confronto, analisi e discussione sui casi rappresentati, alla presenza di personale individuato che lavora ogni giorno su queste tematiche: i tutor sono individuati tra gli operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL e tecnici della Consulenza Tecnica Regionale Accertamento Rischi e Prevenzione dell'INAIL. Durante tale momento formativo verranno analizzate le dinamiche intervenute nel determinismo degli infortuni partendo dal modello di analisi "Sbagliando si impara".

Nella terza fase del Progetto i ragazzi saranno infine chiamati a partecipare ad un concorso che li vedrà impegnati nella realizzazione di prodotti culturali aventi come tema centrale la sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Progetto terminerà con la consegna dei prodotti concorsuali entro il 1 aprile 2013.

c. Durata: Il Progetto ha durata annuale

d. Monitoraggio: È prevista una supervisione da parte dei Tutor del Servizio SPESAL del Dipartimento di Prevenzione e dell'INAIL durante la trattazione della tematica e una eventuale collaborazione sulla realizzazione degli elaborati artistici al fine di veicolare al meglio il messaggio.

Il materiale didattico

- Pubblicazione "Dieci racconti di Vite Spezzate: drammi evitabili o eventi prevenibili?"
- Questionari di gradimento per gli insegnanti e per gli alunni

L'impegno richiesto

- **alla scuola:** (a) Sensibilizzazione degli studenti a partecipare sia allo spettacolo teatrale ed al successivo momento formativo presso gli stessi Istituti scolastici che al concorso.
- **ai docenti:** (a) Coadiuvare i tutors (operatori SPESA e INAIL) durante il momento formativo successivo;
(b) Coadiuvare i ragazzi nella realizzazione dei prodotti multimediali concorsuali.
- **agli studenti:** (a) Partecipare allo spettacolo teatrale;
(b) Partecipare attivamente al successivo momento formativo nel contesi scolastico;
(c) Partecipare alle attività concorsuali.

Il piano per la valutazione di processo

Questa parte di lavoro si articolerà in:

- analisi della congruenza tra la tempistica prevista e quella attuata in fase di realizzazione;
- controllo in merito alla sequenzialità delle azioni in rapporto alle strategie di raggiungimento degli obiettivi

Il piano per la valutazione di risultato

Utilizzo di indicatori per la misurazione di:

- grado di partecipazione delle scuole;
- numero di repliche dello spettacolo effettuate nei territori provinciali;
- numerosità di pubblico coinvolta per ciascuna replica.

Oltre al risultato in termini quantitativi sarà valutato il risultato del progetto in termini qualitativi attraverso la somministrazione di questionari che rilevano il livello di gradimento e l'effettivo trasferimento di informazioni al pubblico.

La restituzione dei risultati

E' prevista una iniziativa pubblica in cui verranno presentati i risultati raggiunti e premiati i vincitori del concorso (un giorno compreso tra il 27 e 30 maggio 2013).

Per info ed adesioni

www.ascuoladiprevenzione.it

Segreteria organizzativa: l.cipriani@inail.it, d.my@regione.puglia.it, anna.giannone@teatrokismet.it



IL CORRETTO USO DEI SERVIZI DI EMERGENZA-URGENZA

Saper riconoscere le situazioni di pericolo e rivolgersi in maniera appropriata ai servizi di emergenza urgenza del SSN



27

Anagrafica del Progetto

Area tematica:	PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA
Titolo:	"IL CORRETTO USO DEI SERVIZI DI EMERGENZA-URGENZA"
Sottotitolo :	"La cultura dell'emergenza-urgenza: intervento nella Scuola"
Setting:	Scuola Primaria, Secondaria di I e II grado
Promotori Istituzionali:	ARES Puglia; Ufficio Scolastico Regionale (MIUR)
Partners:	Scuole, Dipartimento di Prevenzione (U.O./"Ufficio Promozione della Salute", Servizi territoriali 118 e Servizi di Pronto Soccorso
Coordinamento:	Dipartimento di Prevenzione: Unità Operativa / Ufficio "Promozione della Salute"
Diffusione:	Il Progetto rientra nel Programma Nazionale sul Corretto Uso dei servizi sanitari promossa dal Ministero della Salute e Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari (AGENAS)

I destinatari

Intermedi:	Docenti e famiglie degli alunni
Finali:	Alunni frequentanti i diversi ordini di scuola, sulla scorta di metodologie appropriate per ciascuna fascia d'età

Il Programma

Competenze trasversali per tutte le scuole:

Attivare, rispetto ai fattori di rischio più frequenti per fasce d'età, comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso e nelle diverse situazioni di vita; Mettere gli alunni in grado di riconoscere le funzioni vitali al momento di un primo soccorso e gestire le comunicazioni con il 118; Sensibilizzare sull'importanza della chiamata al 118; Sensibilizzare sull'uso del servizio di Pronto Soccorso.

Scuola Primaria

Saper riconoscere le situazioni che possono comportare rischio per la propria incolumità; Dar prova di perizia e di autocontrollo in situazioni che lo richiedono; Sapersi orientare correttamente, in situazioni di emergenza, per la richiesta d'aiuto alle persone verso cui si può avere fiducia (famiglia, scuola, forze dell'ordine, operatori sanitari dell'emergenza ...)

Scuola Secondaria di I° grado: Fornire i primi elementi di Pronto Soccorso; Realizzare esercitazioni e simulazioni di Pronto Soccorso.

Scuola Secondaria di II° grado: Acquisire le conoscenze sul primo soccorso, ovvero approfondire quelle già acquisite nel primo ciclo, relative a incidenti domestici, al lavoro, alla strada, alla persona e alla pubblica utilità, alle calamità naturali; Esercitarsi nelle pratiche di tutela preventiva della salute e di Pronto Soccorso previste in caso di calamità naturali, oppure in casa, sui luoghi di lavoro, in strada, ecc. ; Analizzare le cause sociali, economiche e relazionali che costituiscono i determinati dei fattori di rischio più frequenti per l'incolumità e la salvaguardia della salute in giovane età (incidenti, abuso, risse, suicidi).

Le fasi e i tempi

- a. Avvio:** 1° quadrimestre; l'avvio è preceduto da una fase di presentazione del Progetto e di formazione dei docenti ("target intermedio") da parte dell'équipe sanitaria.
- b. Svolgimento:** Le fasi di attuazione del Progetto si svilupperanno attraverso le classiche fasi di:
- PIANIFICAZIONE (settembre-ottobre 2012)**
- 1) Costituzione del gruppo/gruppi di lavoro nell'istituto scolastico, al quale potranno concorrere anche operatori qualificati della Azienda sanitaria locale ed, eventualmente, delle Organizzazioni dei volontariato del settore dell'emergenza-urgenza.
 - 2) Condivisione degli obiettivi, dei metodi, degli strumenti, delle azioni e del sistema di valutazione di processo e di risultato.
 - 3) Stesura e approvazione del documento (Progetto formativo) da parte del gruppo di lavoro

REALIZZAZIONE (novembre 2012-aprile 2013)

1) Predisposizione dei materiali didattici. 2) Intervento informativo/formativo del target intermedio a cura di esperti. 3) Attuazione progetto. 4) Monitoraggio progetto

VALUTAZIONE (maggio-giugno 2013)

1) Prove di verifica. 2) Valutazione di risultato. 3) Condivisione e presentazione dei risultati

c. Durata: Il Progetto ha durata annuale

d. Monitoraggio: Attraverso incontri e contatti dell'équipe sanitaria con i docenti in occasione dell'attivazione delle Unità Didattiche.

Il materiale didattico

Il sito web dell' AGENAS interamente dedicato all'iniziativa <http://emergenzaurgenza.agenas.it> ed il link specifico dove sono presenti:

- Le esperienze già realizzate nelle altre Regioni da numerose Scuole (<http://emergenzaurgenza.agenas.it/scuola.htm>);
- Il kit di comunicazione in cui è sistematizzato il materiale della campagna, composto da banner per il web, locandina e brochure informativa in lingua italiana;
- I due documenti specifici riguardanti l'ambito scolastico: "Proposta per la realizzazione di interventi di promozione ed educazione alla salute nella Scuola" e "Esempio di sviluppo della proposta per la realizzazione di interventi di promozione ed educazione alla salute nella Scuola"
- Un link dedicato sul Portale Regionale della Salute (<http://www.sanita.puglia.it>), in cui sono pubblicate anche le schede informative sul "corretto uso dei servizi di emergenza-urgenza" in 8 lingue diverse. Il materiale nel suo complesso è a disposizione per il download.

L'impegno richiesto

- **alla scuola:**
 - (a) disponibilità di spazi per incontri con docenti e genitori, con ausili tecnologici (impianto di amplificazione vocale, pc con proiettore);
 - (b) organizzazione di n. 1 incontro (pomeridiano) di presentazione del programma ad insegnanti e genitori.
- **ai docenti:**
 - (a) partecipazione a n. 1 incontro di presentazione ed a n. 2 incontri per la formazione sul progetto (in orario pomeridiano: n. 3 ore/incontro);
 - (b) per l'attivazione di ciascuna unità didattica è previsto un impegno di circa due ore di lavoro in classe, senza la necessità di impegnare ulteriori risorse economiche, di personale e di tempo oltre quelle previste.
- **agli studenti:**
 - (a) partecipazione alle Unità Didattiche in classe;
 - (b) produzione di elaborati grafici o audiovisivi che dovranno essere finalizzati ad informare e sensibilizzare i loro coetanei sull'importanza del corretto utilizzo dei servizi di emergenza-urgenza;
 - (c) disponibilità al colloquio con i propri genitori sulle tematiche dell'emergenza sanitaria;
- **alle famiglie**
 - (a) partecipazione agli incontri di presentazione del Progetto;
 - (b) coinvolgimento nelle attività "a casa";
 - (c) compilazione questionari.

Il piano per la valutazione di processo

- analisi della congruenza tra la tempistica prevista e quella attuata in fase di realizzazione;
- controllo in merito alla sequenzialità delle azioni in rapporto alle strategie di raggiungimento degli obiettivi;
- misurazione del grado di partecipazione dei diversi attori nelle diverse fasi del progetto.

Il piano per la valutazione di risultato

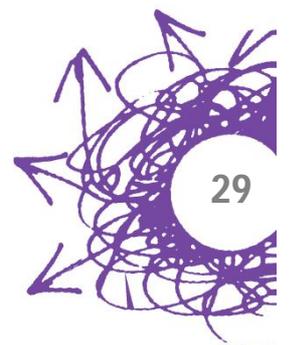
- grado di partecipazione dei vari attori alle attività previste dal programma;
- gradimento da parte dei docenti circa gli argomenti e la modalità didattica degli interventi;
- grado di coinvolgimento dei genitori e della "penetrazione" dell'attività didattica nella famiglia

La diffusione dei risultati

- Incontri pubblici con le comunità locali e conferenze stampa
- Pubblicazione e diffusione dei dati raccolti per il tramite di apposito report



Gli Studi di Sorveglianza



HBSC

Health Behaviour in School-aged Children



Lo studio HBSC (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare), è uno studio multicentrico internazionale (www.hbsc.org) svolto in collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Europa (www.who.int/about/regions/euro/en/index.html).

Nel 1982, è stato promosso da Inghilterra, Finlandia e Norvegia e oggi conta 43 paesi partecipanti. La ricerca vuole aumentare la comprensione sui fattori e sui processi che possono influire sulla salute degli adolescenti. L'Italia è entrata a far parte di questo studio nel 2000 partecipando all'indagine 2001/2002.

Le fasi di Data Collection si svolgono ogni quattro anni sulla base di un protocollo multidisciplinare comune sviluppato ed aggiornato dal gruppo di ricerca internazionale con la partecipazione di ricercatori da ognuno degli stati membri.

La popolazione target dello studio HBSC sono i ragazzi e ragazze in età scolare (11, 13 e 15 anni). Questa fascia di età rappresenta l'inizio dell'adolescenza, una fase di forti cambiamenti sia a livello fisico che emozionale, ma anche il periodo della vita in cui vengono prese importanti decisioni riguardanti la salute e la carriera futura (scolastica e lavorativa).



PASSI

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

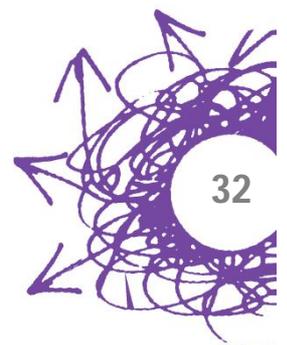
.....

L'*evidence* applicata alla Prevenzione. Potrebbe essere questo il motto della sorveglianza Passi, la sperimentazione al via a gennaio 2007 con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio a 360 gradi sullo stato di salute della popolazione adulta (18-69 anni) italiana, attraverso la rilevazione sistematica e continua delle abitudini, degli stili di vita e dello stato di attuazione dei programmi di intervento che il Paese sta realizzando per modificare i comportamenti a rischio.

Con la sorveglianza continua assumono particolare rilevanza i problemi relativi all'operatività del sistema, che deve essere in grado di funzionare senza interruzioni: è richiesta pertanto una struttura organizzativa stabile, con adeguate dimensioni e risorse, con una regolare e assidua manutenzione.

Tra gli obiettivi non secondari della sorveglianza Passi, quello di registrare l'opinione della popolazione sulla propria salute. L'indagine sancisce così l'idea che il progresso sanitario di un sistema di salute passa per una maggiore interazione fra domanda e offerta dei servizi, fra utenti ed erogatori di cure su quali siano le priorità di salute e sull'evoluzione degli interventi. Passi diventa così una vera e propria piattaforma di comunicazione che, se ben strutturata e utilizzata, può trasformarsi in un'occasione reale di empowerment del sistema di salute aziendale, regionale e delle comunità stesse.

Passi si inserisce nel cuore delle attività politiche e sanitarie intraprese in Italia per promuovere la prevenzione fin dalla giovane età: l'adozione di stili di vita non corretti rappresenta oggi una vera e propria emergenza sanitaria, che comporta l'aumento di rischio di malattie cardiovascolari, tumori e diabete, le principali cause di mortalità e morbilità nella popolazione adulta.



ESPAD

European School survey Project on Alcohol and other Drugs



ESPAD-Italia® è una ricerca sui comportamenti d'uso di alcol tabacco e sostanze illegali da parte degli studenti delle scuole medie superiori.

L'indagine viene condotta tra gli studenti con il metodo della somministrazione di questionari contemporaneamente a tutta la classe; i dati sono rilevati, quindi, nelle stesse condizioni di un compito scritto. Tale indagine viene ripetuta con cadenza annuale su un campione rappresentativo delle scuole superiori presenti sul territorio nazionale.

Il questionario ESPAD indaga i consumi di sostanze legali quali tabacco, alcol, psicofarmaci, doping e altre sostanze psicotrope illecite. Nello specifico vengono studiate le esperienze d'uso delle sostanze nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni.

E' prevista un'analisi sul quadro degli atteggiamenti di approvazione o disapprovazione rispetto all'uso delle varie sostanze e la percezione dei rischi a queste correlati.

Il questionario contiene inoltre una scala standardizzata per la rilevazione di eventuali disturbi dell'alimentazione.

Tale indagine riveste un importante ruolo nell'individuazione di interventi adeguati alle problematiche giovanili: i dati sulle opinioni e gli atteggiamenti in rapporto alle varie sostanze e sull'esperienza del consumo delle stesse rivestono, infatti, fondamentale importanza nell'ottica della valutazione e programmazione degli interventi di prevenzione.

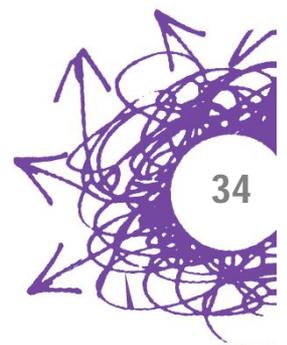
Tali dati possono costituire inoltre una preziosa fonte di informazione per la rilevazione degli effetti a breve termine delle campagne di prevenzione universale.



Le Linee Editoriali



SCARICABILI ON LINE



“Attività fisica e benessere”



Abstract

Il testo mira a rendere gli studenti delle Scuole Superiori consapevoli degli effetti positivi di una sana attività fisica e delle modalità di una pratica corretta. L'iniziativa si basa sul coinvolgimento attivo degli studenti grazie alla realizzazione di elaborati pittorici a corredo di ogni pagina del testo, di poesie dedicate alle tematiche esposte, e grafici riassuntivi dell'indagine statistica estrapolata dai questionari.

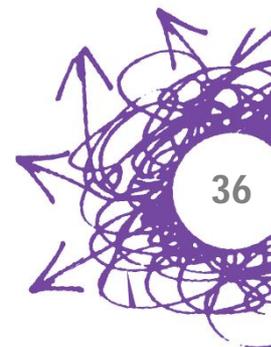
Sulla base della pregressa esperienza è emerso: una elevata incidenza alla sedentarietà, che coinvolge il 42% degli studenti; l'importanza di una regolare attività fisica nel ridurre l'incidenza di sovrappeso ed obesità; la grande capacità di aggregazione dell'attività sportiva; confortante azione di una regolare attività fisica nel contrastare comportamenti negativi derivasti dal disagio giovanile (fumo, alcol, droga, disadattamento).

Obiettivo Generale: Offrire agli studenti delle scuole medie superiori un utile e agile strumento di consultazione sui temi proposti.

Obiettivo specifico: Aumentare la consapevolezza degli effetti benefici e socialmente vantaggiosi di una sana attività fisica, nonché della modalità e dell'appropriatezza della stessa.

i Quaderni della Prevenzione

Volume 1 - Il D. L.vo 81/08 nella scuola: indirizzi interpretativi



Abstract

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i., si ridisegna la materia della salute e della sicurezza sul lavoro le cui regole, contenute in una lunga serie di disposizioni succedutesi nell'arco di quasi sessanta anni, sono state rivisitate e collocate in un'ottica di sistema.

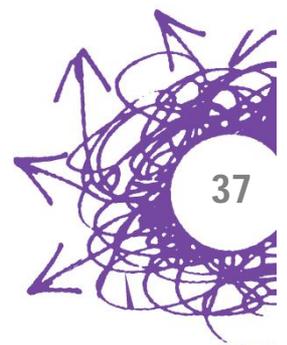
Tra le principali novità contenute nel testo si segnala, per quanto riguarda il comparto Scuola, il finanziamento delle attività finalizzate all'inserimento, in ogni attività scolastica ed universitaria, nelle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale, di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche e della salute e sicurezza nel rispetto delle autonomie didattiche.

Il nuovo testo unico identifica la scuola non solo come luogo di lavoro, ma ad essa assegna un ruolo attivo nella promozione della cultura della prevenzione e di valorizzazione del lavoro e della sua sicurezza.

L'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia ed i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di vita e di Lavoro delle Aziende Sanitarie Locali ritengono che la Scuola sia non solo un "luogo di lavoro" particolare per le attività che vi si svolgono e per l'elevato numero di lavoratori che vi operano ma anche il luogo deputato alla formazione degli studenti, i lavoratori di domani, per i quali è fondamentale che l'educazione alla sicurezza sia parte integrante del percorso formativo.

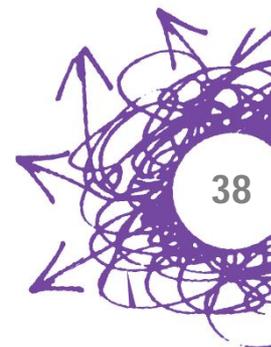
Da qui deriva il forte impegno di "assistenza" che deve essere svolto dai Servizi delle ASL nei confronti della Scuola al fine di realizzare iniziative, corsi di formazione, facilitazioni, strumenti educativi e di supporto, per una applicazione "intelligente" della normativa in collaborazione con le parti sociali.

Le altre progettualità locali





PROVINCIA DI BARI



Area tematica	Titolo	Target
Pediculosi	Sorveglianza della pediculosi scolastica	Sc. primaria
Psicosi	PrecoceMente	Sc. secondaria II grado
Alcol	Alcolescenziamoci	Sc.second. I grado (3°) Sc. Second II grado
Droghe	Sportello DIP	Sc .second. I grado (3°) Sc. second. II grado
Alimentazione	Passi e Pannelle	Scuola Primaria

PROGETTUALITA' LOCALI

Per info e/o adesioni



uff.igienecolamaria@libero.it



PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA- TRANI



Area tematica	Titolo	Target
Dipendenze Patologiche	LIBERA-MENTE Educare per orientare e orientare per imparare a scegliere	Scuola Secondaria 1° grado classe III Scuola Secondaria 2° grado classi I e II
Dipendenze Patologiche	IL GIOCO PATOLOGICO Percorso di sensibilizzazione sulle problematiche connesse al gioco d'azzardo	Scuola Secondaria 2° grado classe III
Affettività e Sessualità	PIANETA ADOLESCENZA	Scuola Secondaria 1° grado classe III
Affettività e Sessualità	LA PEER EDUCATION PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE	Scuola Secondaria 2° grado
Alimentazione	PORTA LA FRUTTA A SCUOLA	Scuola Primaria Classi IV e V
Prevenzione della Pediculosi	OCCHIO AL PIDOCCHIO	Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado

Per info e/o adesioni



ada.deluca@auslbatuno.it

sisp.trinitapoli@alice.it



PROVINCIA DI BRINDISI



Area tematica	Titolo	Target
Prevenzione obesità pediatrica	"C.I.P. per C.I.O.P." <i>(Continui Interventi Preventivi per il Contrasto Integrato dell'Obesità Pediatrica)</i>	Scuola Primaria
Rischi di refrazione	"Vedere bene per apprendere meglio"	Scuola Primaria
Iodoprofilassi	"Iodio <i>In-Forma</i> "	Scuola sec. Di 1° grado
Dislessia	SUPER@RE L@ DIFFICOLT@'	Scuola Primaria
Tumore mammario	"Progetto Donna"	Scuola Secondaria di 2° grado
Uso di sostanze	"In-Dipendenti"	Scuola Secondaria di 2° grado
Comportamenti a rischio	"Conoscere per scegliere"	Sc. Secondaria di 1° e 2° grado
Depressione	"Riconoscere la depressione in età evolutiva"	Sc. Primaria e Secondaria di 1° grado
Lotta allo stigma della m. psichica	"Hospitalmente"	Sc. Secondaria di 2° grado
Pediculosi	"Pidocchio: che grattacapo"	Scuola Primaria
Randagismo	"Come vivere in armonia con gli animali domestici"	Scuola Primaria

PROGETTUALITA' LOCALI

Per info e/o adesioni



educazionesalute@asl.brindisi.it



PROVINCIA DI FOGGIA



Area tematica	Titolo	Target
Affettività/sexualità	Educazione all'affettività e alla sessualità	Scuola secondaria di secondo grado
Prev. della popolazione scolastica a rischio	Prevenzione e contrasto dello stigma e della discriminazione legati alla malattia mentale	Scuola secondaria di secondo grado
Tabagismo	SMOKE FREE CLASS COMPETITION (CONCORSO CLASSE LIBERA DAL FUMO)	Scuola secondaria di secondo grado
Promozione delle Life Skills	La promozione della salute a scuola attraverso la Peer Education	Scuole medie superiori delle II, III e IV
Life Skills	POGAS: "PIANETA INESPLORATO : ESPERIENZE DI COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI GIOVANI NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE"	Scuole medie superiori
Prom. delle Life Skills Affettività e prev. MST	Educazione all'affettività'	Scuole medie superiori
Life Skills	Utilizzo delle strategie di prevenzione di comunità' nel settore delle sostanze d'abuso	Scuola secondaria di secondo grado
Alcool	Valutazione dell'abuso di alcol e dei rischi alcolcorrelati, per la costruzione di nuovi modelli d'intervento che utilizzino i giovani come risorsa	Scuola secondaria di secondo grado
Disturbi alimentari e corretti stili di vita	Scusate il disturbo	Scuola secondaria di secondo grado
Disturbi alimentari e corretti stili di vita	Obesita' infantile	Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado
Alimentazione	Il laboratorio del gusto	Scuola primaria
ANDROLOGIA E SESSUALITA'	CIAO MASCHIO; CIAO EVA	Scuola secondaria di primo e secondo grado
Lotta allo stigma	SPORTIVA...MENTE – l'utopia possibile	Scuola secondaria di secondo grado, IV e V
Corrette abitudini alimentari	Porta la frutta a scuola	Scuola primaria

PROGETTUALITA' LOCALI

Per info e/o adesioni

- l.brandonisio@aslfg.it
- segreteria@aslfg.it



PROVINCIA DI LECCE



Area tematica	Titolo	Target
Alcool	Alcool piacere di conoscerti	Scuola secondaria di 2°
"New addictions" gioco e dipendenze patologiche	Incontri informativi per gioco d'azzardo ed uso di Internet	Alunni quarte classi scuola secondaria
Gestione delle emozioni, socialità, affettività	"Tutti insieme alla pari"	Scuola secondaria di 1° seconde e terze classi Genitori e docenti
"New addictions": dipendenza GAP e Internet	"Minori, Internet e videogiochi"	Scuola secondaria di 2° e quarte classi
Educazione socio-affettività. Integrazione. Comportamento alimentare.	"Universo giovani: non siamo soli" "Uguali nella diversità"	Scuola secondaria 2° Classi prime seconde e terze
Educazione nutrizionale e promozione di corretti stili di vita	"CIP X CIOP" – Continui Interventi Preventivi per il Controllo Integrato dell'Obesità	Alunni scuola primaria, insegnanti e genitori
La sessualità responsabile nell'adolescente per la prevenzione delle MST	I consultori familiari nella prevenzione delle MST (La peer education nella prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse	Scuola secondaria di secondo grado

Per info e/o adesioni



marcello.libetta@gmail.com



PROVINCIA DI TARANTO



43

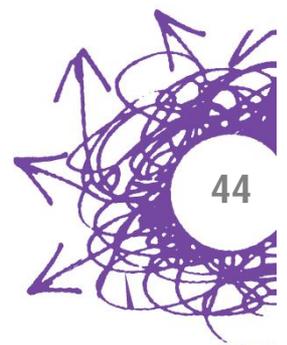
Area tematica	Titolo	Target
Promozione di corretti stili di vita: educazione alimentare	<i>L'abecedario del mangiare sano</i>	Scuola dell'infanzia e il primo ciclo della Scuola primaria (5-7 anni)
Promozione di corretti stili di vita: educazione alimentare	<i>Il dizionario della buona alimentazione</i>	Scuola Secondaria di 1° grado (11-13 anni)
Promozione di corretti stili di vita: educazione e sicurezza alimentare	<i>Sicuri a tavola</i>	Scuola Secondaria di 1°e 2° grado (13-15 anni)
Promozione di corretti stili di vita: attività fisica	<i>Una colonna forte sostiene tutta la vita</i>	Scuole Primaria e Secondarie di 1° grado (9-11 anni)
Promozione di corretti stili di vita: attività fisica e sicurezza alimentare	<i>I maghi della pioggia</i>	Scuola Secondaria di 1° e 2° grado (9-14 anni)
Prevenzione della pediculosi	<i>Piccoli grattacapi</i>	Scuola Primaria

PROGETTUALITA' LOCALI

Per info e adesioni

coord.educsalute@libero.it

Contatti



RIFERIMENTI REGIONALI

Ambito Sanità



ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE – REGIONE PUGLIA

Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

Via Caduti di tutte le Guerre, 15 – 70126 Bari

Dott. Fulvio LONGO

Dirigente Servizio PATP

EMAIL: f.longo@regione.puglia.it

Dott.ssa Elisabetta VIESTI

Dirigente Ufficio 1 Servizio PATP

EMAIL: e.viesti@regione.puglia.it

Dott. Pasquale D. PEDOTE

Dirigente Medico responsabile rapporti con USR per la Promozione della Salute

EMAIL: pasquale.pedote@asl.brindisi.it

AGENZIA REGIONALE SANITARIA - PUGLIA

Dott. Ambrogio AQUILINO

Direttore Medico Area Accreditamento, Qualità e Ricerca

EMAIL: a.aquilino@ares.puglia.it

OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE - PUGLIA

Dott.ssa Maria Teresa BALDUCCI

Dirigente Medico – Componente GTI

EMAIL: mariateresabalducci@gmail.com

RIFERIMENTI REGIONALI

Ambito Scuola



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

DIREZIONE GENERALE USR PUGLIA

Via Castromediano N. 123 – 70126 Bari

www.pugliausr.it

Dott.ssa Anna CAMMALLERI

Dirigente Ufficio VI Politiche per gli Studenti

Tel. 0805506304

email anna.cammalleri@istruzione.it

Prof.ssa Maria VERONICO

Referente regionale USR Puglia per l'educazione alla salute

Tel. 0805506284/241

email maria.veronico@istruzione.it



ASL BARI

Dott.ssa Rosa COLAMARIA

Dipartimento di Prevenzione – Servizio SISP/SIAN

Tel. 080-3357801
Fax 080-3357825 - 7
email uff.igienecolamaria@libero.it

ASL BAT

Dott.ssa Ada DELUCA

Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica

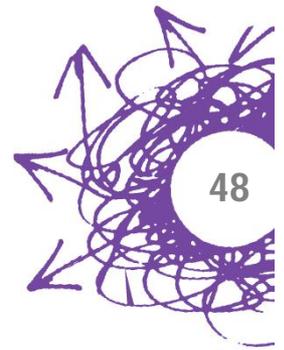
Tel. 0883-631504
Fax 0883-630958
email ada.deluca@aslbatuno.it, sisp.trinitapoli@alice.t

ASL BRINDISI

Dott. Liborio RAINO'

Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Promozione della Salute, Educazione e Informazione Sanitaria

Tel. 0831-510364/345
Fax 0831-510364
email educazionesalute@asl.brindisi.it



ASL FOGGIA

Dott. Leonardo BRANDONISIO

Dipartimento di Prevenzione – Promozione della Salute, Informazione ed Educazione alla Salute

Tel. 0882/200244
Fax 0882/200244
email l.brandonisio@aslfg.it, segreteria@aslfg.it

ASL LECCE

Dott. Marcello LIBETTA

Dipartimento di Prevenzione – Servizio SIAN

Tel. 0832-215399
Fax 0832-215398
Email marcello.libetta@gmail.com

ASL TARANTO

Dott. Antonio PESARE

Dipartimento di Prevenzione – Unità Operativa *Epidemiologia e Coordinamento delle attività di Educazione Sanitaria*

Tel. 099 7786503 - 0997786517
Fax 099 7786503 - 0997786517
email coord.educsalute@libero.it

UFFICI Territoriali SCOLASTICI



Provincia BARI

Prof. Antonio RAGO
Tel. 080-5477220
email antonio.rago.ba@istruzione.it

Provincia BRINDISI

Prof. Marisa LOTTI
Tel. 0831-58935
email mariagiuseppe.lotti.br@istruzione.it

Provincia FOGGIA

Prof. Lucia ONORATI
Tel. 0881-795241
email lucia.onorati@tiscali.it

Provincia LECCE

Prof. Roberta MANCO
Tel. 0832-235208- 0832344137
email roberta.manco.le@istruzione.it

Provincia TARANTO

Prof. Annamaria OCCHINEGRO
Tel. 099.7730558 fax: 099.7347315
email annamaria.occhinegro@istruzione.it

Note organizzative



Modalità di adesione alle iniziative proposte

Le Scuole che intendono aderire ad una o più delle proposte progettuali per l'anno scolastico 2012-2013 devono utilizzare l'apposita **scheda di manifestazione d'interesse** allegata al presente Catalogo.

La scheda, compilata in ogni sua parte, deve essere inviata – mediante **fax** oppure a mezzo **posta elettronica** – ai seguenti recapiti, a seconda della provincia di appartenenza della scuola:

ASL FOGGIA	segreteriaigia@aslfg.it	fax: 0882 200422
ASL BAT	ada.deluca@aslbatuno.it	fax: 0883 630958
ASL BARI	uff.igienecolamaria@libero.it	fax: 080 3357825
ASL BRINDISI	educazionesalute@asl.brindisi.it	fax: 0831 510364
ASL LECCE	marcello.libetta@gmail.com	fax: 0832 215398
ASL TARANTO	coord.educsalute@libero.it	fax: 099 7786503

Per ulteriori notizie relative ai vari Progetti, è possibile contattare il locale **Coordinamento del G.I.A.** (Gruppo Interdisciplinare Aziendale) ai medesimi recapiti.

Le Scuole che manifesteranno interesse a partecipare a uno o più Progetti verranno, in ogni caso, contattate direttamente da un operatore sanitario della ASL per maggiori informazioni sui Progetti prescelti e per la definizione degli aspetti organizzativi e logistici.

Per motivi organizzativi e di programmazione delle attività le richieste di adesione perverranno ai suddetti recapiti entro il 15 ottobre 2012.

Si precisa inoltre che l'attivazione dei Progetti nelle singole scuole avverrà in relazione all'ordine cronologico di arrivo delle richieste di adesione.

Ogni scuola potrà esprimere al massimo 3 preferenze, graduandole in base all'interesse (il n.1 sarà assegnato al progetto di maggiore interesse).

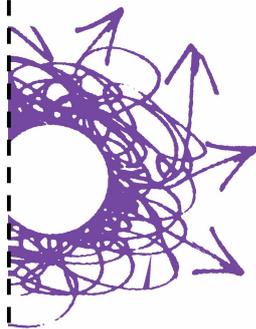
Indice

- Il Partenariato pag. 3
- Le coordinate dell'Intesa pag. 4
- Il Piano Strategico della Regione Puglia pag. 6
- I Progetti:
 - Club dei vincenti pag. 8
 - Liberi di scegliere pag. 10
 - Insieme per la sicurezza pag. 12
 - Unplugged pag. 14
 - Gambling pag. 16
 - Oltre il segno pag. 18
 - SBAM ! pag. 20
 - Affettività, sessualità, malattie sessualmente trasmesse,
vaccinazione anti-HPV pag. 23
 - Dal palcoscenico alla realtà: a scuola di prevenzione pag. 25
 - Il corretto uso dei servizi di emergenza-urgenza pag. 27
- Gli Studi di Sorveglianza pag. 29
- Le Linee Editoriali pag. 34
- Le altre progettualità locali pag. 28
- Contatti pag. 34
- Note Organizzative e Scheda per manifestazione d'interesse pag. 50
- Allegati: 1 e 2



Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE AI PROGETTI



- | | | |
|--|--|------------------|
| <input type="checkbox"/> ASL FOGGIA | segreteria@aslfg.it | fax: 0882 200422 |
| <input type="checkbox"/> ASL BAT | ada.deluca@aslbatuno.it | fax: 0883 630958 |
| <input type="checkbox"/> ASL BARI | uff.igiene@aslbari.it | fax: 080 3357825 |
| <input type="checkbox"/> ASL BRINDISI | educazione@aslbrindisi.it | fax: 0831 510364 |
| <input type="checkbox"/> ASL LECCE | marcello.libetta@gmail.com | fax: 0832 215398 |
| <input type="checkbox"/> ASL TARANTO | coord.educsalute@libero.it | fax: 099 7786503 |

(Segnare con una X la casella e inviare alla ASL/provincia di appartenenza della scuola)

Facendo seguito alla Vs. proposta, si invia la presente scheda di adesione, per la partecipazione di questa Scuola *(indicare ordine, grado e denominazione)*

con sede in Prov. CAP

via n

tel. fax e-mail

al/ai seguente/i progetto/i di Educazione alla Salute per l'anno scolastico 2012/2013:

(Indicare con il n.1, il n.2, il n.3 la casella corrispondente al/i Progetto/i prescelto/i in base alla preferenza.)

Progetto	Numero di classi partecipanti	Numero di alunni partecipanti
<input type="checkbox"/> Club dei vincenti. <i>Un piano speciale contro il fumo</i>		
<input type="checkbox"/> Liberi di scegliere. <i>Programma di prevenzione dell'abitudine al fumo</i>		
<input type="checkbox"/> Insieme per la sicurezza. <i>I moltiplicatori dell'azione preventiva nella prevenzione degli incidenti stradali</i>		
<input type="checkbox"/> Unplugged. <i>Programma di prevenzione dell'uso di sostanze</i>		
<input type="checkbox"/> Gambling. <i>Un piano speciale contro le dipendenze da gioco</i>		
<input type="checkbox"/> Oltre il segno. <i>Progetto educativo/formativo sui rischi connessi alla pratica del tatuaggio e del piercing</i>		
<input type="checkbox"/> SBAM! <i>Programma per la promozione della corretta alimentazione e dell'attività motoria</i>		
<input type="checkbox"/> Affettività e sessualità, prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, promozione del vaccino contro HPV		
<input type="checkbox"/> Dal palcoscenico alla realtà. <i>A scuola di prevenzione</i>		
<input type="checkbox"/> Il corretto uso dei servizi emergenza-urgenza		
<input type="checkbox"/> *		
<input type="checkbox"/> *		

* spazio riservato per l'eventuale partecipazione ai Progetti locali realizzati nelle singole ASL riportati nell'apposita Sezione del Catalogo

Si indica, altresì, quale Docente/i Referente/i /i per il/i Progetto/i :

Prof./Prof^{ssa} tel.

..... fax e-mail

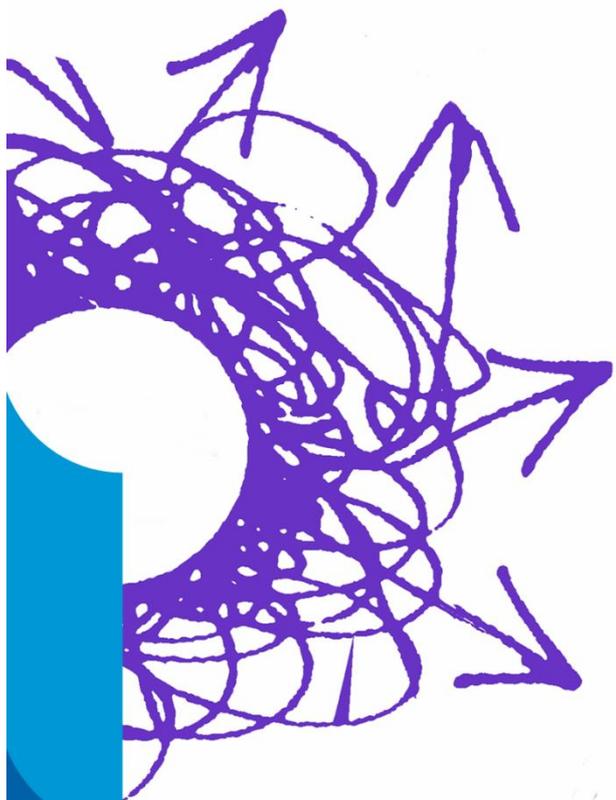
Prof./Prof^{ssa} tel.

..... fax e-mail

Data

Timbro e firma del Dirigente Scolastico





Realizzazione del CATALOGO 2012-2013
“Progetti di Educazione e Promozione della Salute rivolti alle Scuole”
a cura di:

- Ambrogio AQUILINO
- Maria Teresa BALDUCCI
- Tatiana BATTISTA
- Leonardo BRANDONISIO
- Anna CAMMALLERI
- Rossella COLAMARIA
- Ada DE LUCA
- Marcello LIBETTA
- Fulvio LONGO
- Pasquale PEDOTE
- Antonio PESARE
- Liborio RAINO'
- Maria VERONICO
- Elisabetta VIESTI